



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "SANT'ELIA - COMMENDA"

BRIC811008

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "SANT'ELIA - COMMENDA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 12** Caratteristiche principali della scuola
- 16** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 18** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 44** Principali elementi di innovazione
- 52** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 56** Aspetti generali
- 59** Traguardi attesi in uscita
- 62** Insegnamenti e quadri orario
- 66** Curricolo di Istituto
- 126** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 128** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 166** Attività previste in relazione al PNSD
- 168** Valutazione degli apprendimenti
- 177** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione



- 187** Aspetti generali
- 189** Modello organizzativo
- 198** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 199** Reti e Convenzioni attivate
- 214** Piano di formazione del personale docente
- 217** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

SCUOLA E TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo SANT'ELIA-COMMENDA di Brindisi è costituito da nove plessi: cinque dislocati sul quartiere Sant'Elia e quattro sul quartiere Commenda.

Sant'Elia conta circa 20.000 abitanti. L'analisi socio-urbanistica del contesto fa emergere le seguenti situazioni di criticità:

- ridotto e basso livello di scolarizzazione della popolazione residente;
- diffuso disagio abitativo;
- degrado ambientale degli spazi pubblici;
- giovani che non studiano e non lavorano;
- fenomeni diffusi di devianza.

Di seguito si riporta una tabella di riepilogo del contesto socio-territoriale del quartiere, entrato a far parte anche del Documento programmatico di Rigenerazione Urbana del Comune di Brindisi dalla quale emergono le principali problematiche del quartiere ma anche le potenzialità/opportunità del contesto:

L'ambito è racchiuso tra le arterie di comunicazione extraurbana. È attraversato dalla punta esterna dell'anello verde di Canale Patri.

Caratteristiche del tessuto urbano

Tessuto urbanistico regolare ad alta densità edilizia suddivisa in isolati alti (attuazione piani edilizia residenziale pubblica). In aderenza agli interventi citati sono sorte diverse edificazioni di edilizia residenziale spontanea assoggettate ai piani di recupero urbanistico.



Sistema funzionale

Funzione prevalentemente residenziale con annessi spazi scoperti di pertinenza e di servizi di quartiere.

Contesto ambientale e paesaggistico

Verde poco presente e poco curato. Esistenza di poli sportivi non valorizzati e non percepiti dalla popolazione come sistemi di aggregazione sociale.

Livello di accessibilità

L'ambito risulta ben collegato con il centro e con il resto della città.

Stato di degrado fisico

Alcuni spazi pubblici non risultano perfettamente curati. In generale, presenta ampi spazi verdi mantenuti.

Livello di degrado sociale

Degrado edilizio, sociale, infrastrutturale. Esistenza di scuole del primo ciclo. Fenomeni di emarginazione fisica e sociale oltre ad un tasso elevato di delinquenza.

Vocazione e potenzialità

Riqualificazione degli spazi pubblici

VALUTAZIONI GENERALI-FABBISOGNI EVIDENTI E PRIME PROPOSTE DI INTERVENTO-

La riqualificazione dell'anello verde e dei poli sportivi esistenti restituirebbe senso di appartenenza agli abitanti del quartiere. Bisognerebbe sviluppare il sistema dei servizi e dei negozi e progettare dei centri di aggregazione per anziani che, in questo modo, potrebbero far vivere il quartiere. Lo sviluppo del sistema pubblico urbano appianerebbe la percezione della distanza dal centro storico.



Come si rileva dalla tabella di contesto, le principali problematiche, ma anche le principali opportunità/potenzialità, derivano dall'intervento sullo spazio pubblico, sulla valorizzazione dello stesso, quale perno per lo sviluppo e la rigenerazione urbana del territorio. Una rigenerazione che nell'indirizzo strategico del DPRU e dell'Amministrazione comunale deve avvenire:

- tramite il coinvolgimento attivo della Comunità del quartiere;
- attraverso interventi di innovazione sociale che coinvolgono attivamente i giovani;
- attraverso una stretta connessione tra interventi di infrastrutturazione urbana e infrastrutturazione sociale.

Il quartiere Sant'Elia fa perno, urbanisticamente, socialmente e comunitariamente, intorno a due importanti riferimenti, uno di tipo urbanistico, l'altro di tipo socio-culturale:

- il Parco Buscicchio, punto centrale urbanisticamente e socialmente dell'intero quartiere con all'intero spazi verdi e luoghi di aggregazione sportiva;
- l'Istituto Comprensivo "Sant'Elia-Commenda", punto centrale nella vita culturale e sociale del quartiere.

In data 1/02/2020, nel quartiere Sant'Elia, si è formalmente costituita la Cooperativa Legami di Comunità, della quale la scuola è socio fondatore, con l'obiettivo di coinvolgere l'intera comunità in un processo educativo basato sulla corresponsabilità, sulla costruzione di alleanze con le famiglie e con il territorio, risultato di un progetto chiaro, trasparente e condiviso e non frutto di rapporti legati ai momenti più critici o dettati dall'emergenza.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L' Istituto Comprensivo "Sant'Elia-Commenda" di Brindisi ha nove plessi: cinque dislocati sul quartiere Sant'Elia e quattro sul quartiere Commenda; 695 alunni nella fascia d'età 3-13 anni sono iscritti nel nostro Istituto. Sant'Elia, con circa 20.000 abitanti, è un quartiere localizzato nell'estrema periferia della città di Brindisi in cui si rilevano tutte le problematiche tipiche delle periferie urbane, urbanisticamente e socialmente lontane rispetto al centro della città. L'utenza dell'Istituto è eterogenea, per classe sociale ed economica. Gli alunni socialmente svantaggiati rappresentano un ampio numero degli alunni iscritti. Il background familiare degli alunni è medio-basso, anche nel corrente anno scolastico gli studenti con disabilità certificata e gli studenti certificati DSA rappresentano circa il 15% della popolazione scolastica. Le principali opportunità derivano dalla



valorizzazione dello spazio pubblico dello stesso, quale perno per lo sviluppo e la rigenerazione urbana del territorio. In data 1/02/2020, nel quartiere Sant'Elia, si è formalmente costituita la Cooperativa Legami di Comunità, della quale la scuola è socio fondatore.

Vincoli:

Lo scarso livello di scolarizzazione delle famiglie rappresenta un vincolo che condiziona gli interventi didattici che prevedono il coinvolgimento diretto dei genitori. La scuola dalle famiglie, spesso, non è vissuta come impegno e ciò si ripercuote sugli alunni che tendono a non essere assidui nella frequenza e a non svolgere i compiti con regolarità. La scuola si è dotata di strumenti di rilevazione delle assenze e del disagio/svantaggio che hanno permesso, nel corso degli anni precedenti, un monitoraggio costante della frequenza e un contenimento delle assenze e dell'abbandono scolastico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Pur essendo periferici, i quartieri Sant'Elia-Commenda di Brindisi, in cui sono collocati i plessi della scuola, sono caratterizzati da una forte urbanizzazione. Il quartiere Sant'Elia fa perno intorno a due importanti riferimenti: il Parco Buscicchio, con all'intero spazi verdi e luoghi di aggregazione sportiva e l'Istituto Comprensivo "Sant'Elia-Commenda", punto centrale nella vita culturale e sociale del quartiere. Nel 2020 nel quartiere Sant'Elia si è formalmente costituita la Cooperativa Legami di Comunità, i cui operatori offrono la possibilità di fruire gratuitamente del doposcuola pomeridiano e degli spazi sportivi e ricreativi del Parco Buscicchio. La presenza di parrocchie, strutture sportive, associazioni culturali, associazioni ricreative di vario tipo è stata colta dall'Istituto come una opportunità di crescita. La partecipazione di enti privati nella vita scolastica è limitata; pertanto, oltre ai finanziamenti del MIM, l'Ente Locale che contribuisce maggiormente è il Comune. Tra i principali servizi erogati ci sono i seguenti: trasporto disabili, servizio mensa, manutenzione delle palestre e degli spazi verdi, servizi sociali, servizio psico-pedagogico, consultori.

Vincoli:

Le prestazioni degli educatori della Cooperativa sono remunerate con le attività progettuali finanziate a conclusione dei lavori. Ciò scoraggia l'adesione alle iniziative di supporto alle attività previste dalla Cooperativa da parte dei giovani laureati. Il doposcuola pomeridiano spesso viene affidato agli studenti del triennio delle scuole superiori oppure a giovani che svolgono il servizio di leva sotto forma di attività di volontariato. Questo comporta un avvicinarsi continuo di figure che non possono garantire il raccordo con la scuola.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La presenza nell'Istituto di ampi spazi, aule, giardini, palestre trasformabili in laboratori didattici, da dare in gestione ad associazioni esterne in cambio di supporto didattico e materiale, può favorire



l'incremento delle risorse economiche della scuola. L'Istituto Comprensivo ha 4 plessi dell'infanzia, 3 di primaria e 2 di secondaria di I grado. I plessi dell'Istituto sono tutti facilmente raggiungibili poiché il quartiere è ben servito dai mezzi pubblici. Le strutture necessitano di manutenzione ordinaria e straordinaria. Grazie ai fondi stanziati per garantire gli apprendimenti e ai FESR, la scuola si è dotata di diversi strumenti didattici: LIM, computer, laboratorio scientifico, laboratorio informatico, biblioteche, palestre, sala mensa, laboratorio di psicomotricità, laboratori musicali, laboratorio artistico-manipolativo, videoproiettore, telo gigante, sala professori con tavolo riunioni, rete WIFI, sistemi informatici aggiornati. La scuola, partecipando a diversi bandi statali e comunali, ha implementato le dotazioni tecnologiche (pc portatili, schede elettroniche, stampante 3D), i laboratori artistici e musicali, la Biblioteca Innovativa.

Vincoli:

Scarsa è la collaborazione dell'Ente locale nella rimozione delle barriere architettoniche e negli interventi di manutenzione degli edifici scolastici. Risorse professionali

Opportunità:

Una caratteristica del personale dell'Istituto è la disponibilità all'innovazione per il perseguimento degli obiettivi dell'Istituto (lotta alla dispersione scolastica, inclusione e nuove tecnologie). Le specifiche competenze individuali e professionali del personale sono conosciute per vie dirette ed informali, attraverso evidenze documentali già presenti nella scuola, attraverso la somministrazione di questionari di rilevamento dati del personale, e vengono valorizzate, se c'è la disponibilità del docente interessato. Il DS è il coordinatore delle risorse umane. All'inizio dell'anno scolastico si definiscono i criteri per l'assegnazione degli incarichi e la pianificazione della formazione professionale dei docenti. Annualmente il DS assegna corsi e classi garantendo che la classe e il corso siano equilibrati e completi e assicurando la distribuzione delle competenze in maniera equilibrata. La valorizzazione delle risorse interne in base alle competenze possedute da ciascuno permette di pianificare le azioni volte al perseguimento delle priorità e al raggiungimento dei traguardi triennali (PDM).

Vincoli:

La pendolarità dei docenti e la discontinuità delle assegnazioni ed incarichi.

I BISOGNI DEGLI ALUNNI

SFERA PERSONALE

Identità

(consapevolezza di sé e del proprio ruolo, senso di responsabilità rispetto

AZIONI

Guidare l'alunno a diventare consapevole delle proprie attitudini, delle proprie capacità, dei propri interessi, dei propri limiti, ad acquisire la capacità di imparare a leggere e



agli impegni, capacità di discernimento, capacità di riconoscere e di affrontare le difficoltà)

gestire le proprie emozioni, a sviluppare ed elaborare l'identità di genere, attraverso la realizzazione delle strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità e complessità di ogni persona.

Senso di appartenenza

Promuovere percorsi educativi che, attraverso la conoscenza del territorio, conducano a integrare la storia di ciascuno con la storia collettiva locale, nazionale e globale.

Autostima

Stabilire un rapporto di comprensione e incoraggiamento con l'alunno, prevenendo le difficoltà e individuando tempestivamente gli eventuali disturbi dell'apprendimento e situazioni di disagio.

Autonomia

Promuovere nell'alunno la costruzione di strategie e procedure per organizzare, affrontare e assolvere i propri compiti in modo personale e autonomo, avviandosi a saper operare scelte personali e responsabili e a valorizzare le proprie potenzialità.

Favorire il successo formativo di ogni alunno attraverso la realizzazione di un ambiente positivo e collaborativo.

Star bene a scuola

Prevenire e contrastare la dispersione scolastica

Sviluppare le potenzialità degli alunni, anche con percorsi individualizzati per valorizzare le diversità di ciascuno e promuovere un inserimento proficuo ed efficace di alunni diversamente abili, l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali, l'integrazione di alunni stranieri.

SFERA COGNITIVA

AZIONI



Favorire lo sviluppo delle capacità espressive verbali e non verbali con particolare attenzione al possesso di un lessico vario e appropriato in relazione ai vari ambiti del sapere e ai vari ordini di scuola.

Potenziare le capacità cognitive, sviluppando processi logici di analisi e di sintesi, orientati alla formazione del pensiero.

Ampliare gli orizzonti conoscitivi degli allievi, promuovendo interessi e curiosità verso la cultura umanistica, scientifico-tecnologica ed espressiva.

Competenze di base e trasversali

(arricchimento del personale bagaglio di esperienze, acquisizione della capacità di attenzione e concentrazione, acquisizione di un metodo di lavoro ordinato ed efficace,

Promuovere e affinare le competenze procedurali degli alunni, intese come capacità di affrontare e risolvere i problemi.

apprendimento consapevole, sviluppo della capacità di imparare ad imparare)

Promuovere l'acquisizione di conoscenze e competenze aggiornate e spendibili in una società complessa e in continua evoluzione.

Progettare gli interventi educativi e didattici in funzione dei reali bisogni formativi degli alunni e capaci di suscitare curiosità e motivazione al sapere e mirati a sviluppare sia competenze di base specifiche e tecniche, sia competenze trasversali centrate su aspetti comunicativi, relazionali, organizzativi e dei metodi di studio.

Organizzare le attività in percorsi didattici disciplinari e multidisciplinari, anche con l'uso delle nuove tecnologie,



privilegiando le attività laboratoriali con lavori individuali e collettivi per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Attivare la pluridisciplinarietà per avviare alla promozione di competenze culturali e di cittadinanza.

SFERA RELAZIONALE

AZIONI

Cooperazione e collaborazione (con gli altri in uno scambio di esperienze e d'interazione efficace e costruttiva con adulti e coetanei)

Creare nella classe un clima favorevole al dialogo, alla partecipazione attiva, al confronto e alla collaborazione, al rispetto reciproco, anche organizzando attività basate sull'apprendimento cooperativo in modo da favorire il lavoro.

Favorire la comprensione e il rispetto di norme e regole nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente, la conoscenza e la pratica di diritti e doveri, solidarietà, principio di uguaglianza.

Conoscenza, interiorizzazione e rispetto delle fondamentali regole di convivenza

Promuovere la capacità di saper cogliere il valore della legalità, inteso come rispetto delle regole, della struttura scolastica e degli altri

Favorire la comunicazione tra etnie diverse per una conoscenza reciproca ed un agire comune nel rispetto del differente patrimonio linguistico, religioso e culturale di base.

Coinvolgimento della famiglia

Incentivare i rapporti di collaborazione e d'intesa con le famiglie, creando momenti di confronto formalizzati e non al



fine di coinvolgerle ancor più attivamente nel processo educativo/formativo dei propri figli.

SFERA DELL'ORIENTAMENTO

AZIONI

Continuità tra ordini di scuola

Assicurare la continuità del percorso formativo tra i tre ordini di scuola attraverso lo sviluppo di un percorso che ne garantisca la gradualità didattica, individuando attività consequenziali atte a collegare le esperienze scolastiche dell'allievo, dalla scuola dell'infanzia al termine della scuola secondaria di 1° grado, ma anche con gli istituti di secondaria di II grado e con enti e agenzie del territorio.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L' Istituto Comprensivo "Sant'Elia-Commenda" di Brindisi ha i nove plessi, cinque dislocati sul quartiere Sant'Elia e quattro sul quartiere Commenda; 695 alunni di età compresa tra i 3 e i 13 anni sono iscritti nel nostro Istituto. Sant'Elia, con circa 20.000 abitanti, è un quartiere localizzato nell'estrema periferia della città di Brindisi in cui si rilevano tutte le problematiche tipiche delle periferie urbane, urbanisticamente e socialmente lontane rispetto al centro della città. L'utenza dell'Istituto è eterogenea, per classe sociale ed economica. Le principali opportunità derivano dalla valorizzazione dello spazio pubblico dello stesso, quale perno per lo sviluppo e la rigenerazione urbana del territorio. In data 1/02/2020, nel quartiere Sant'Elia, si è formalmente costituita la Cooperativa Legami di Comunità, della quale la scuola è socio fondatore.

Vincoli:

Lo scarso livello di scolarizzazione delle famiglie rappresenta un vincolo che condiziona gli interventi didattici che prevedono il coinvolgimento diretto dei genitori. La scuola dalle famiglie, spesso, non è vissuta come impegno e ciò si ripercuote sugli alunni che tendono a non essere assidui nella frequenza e a non svolgere i compiti con regolarità. La scuola si è dotata di strumenti di rilevazione delle assenze e del disagio/svantaggio che hanno permesso, nel corso degli anni precedenti, un monitoraggio costante della frequenza e un contenimento delle assenze e dell'abbandono scolastico.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Pur essendo periferici, i quartieri Sant'Elia-Commenda di Brindisi, in cui sono collocati i plessi della scuola, sono caratterizzati da una forte urbanizzazione. Il quartiere Sant'Elia fa perno intorno a due importanti riferimenti: il Parco Buscicchio, con all'intero spazi verdi e luoghi di aggregazione sportiva e l'Istituto Comprensivo "Sant'Elia-Commenda", punto centrale nella vita culturale e sociale del quartiere. Nel 2020 nel quartiere Sant'Elia si è formalmente costituita la Cooperativa Legami di Comunità, i cui operatori offrono la possibilità di fruire gratuitamente del doposcuola pomeridiano e degli spazi sportivi e ricreativi del Parco Buscicchio. La presenza di parrocchie, strutture sportive, associazioni culturali, associazioni ricreative di vario tipo è stata colta dall'Istituto come una opportunità di crescita. La partecipazione di enti privati nella vita scolastica è limitata; pertanto, oltre ai finanziamenti del MIM, l'Ente Locale che contribuisce maggiormente è il Comune. Tra i principali servizi erogati ci sono i seguenti: trasporto disabili, servizio mensa, manutenzione delle palestre e degli spazi verdi, servizi sociali, servizio psico-pedagogico, consultori.

Vincoli:

Le prestazioni degli educatori della Cooperativa sono remunerate con le attività progettuali finanziate a conclusione dei lavori. Ciò scoraggia l'adesione alle iniziative di supporto alle attività previste dalla Cooperativa da parte dei giovani laureati. Il doposcuola pomeridiano spesso viene affidato agli studenti del triennio delle scuole superiori oppure a giovani che svolgono il servizio di leva sotto forma di attività di volontariato. Questo comporta un avvicinarsi continuo di figure che non possono garantire il raccordo con la scuola.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La presenza nell'Istituto di ampi spazi, aule, giardini, palestre trasformabili in laboratori didattici, da dare in gestione ad associazioni esterne in cambio di supporto didattico e materiale, può favorire l'incremento delle risorse economiche della scuola. L'Istituto Comprensivo ha 4 plessi dell'infanzia, 3 di primaria e due di secondaria di I grado. I plessi dell'Istituto sono tutti facilmente raggiungibili poiché il quartiere è ben servito dai mezzi pubblici. Le strutture necessitano di manutenzione ordinaria e straordinaria. Grazie ai fondi stanziati per garantire gli apprendimenti a distanza e ai FESR, la scuola si è dotata di diversi strumenti didattici: LIM, computer, laboratorio scientifico, laboratorio informatico, biblioteche, palestre, sala mensa, laboratorio di psicomotricità, laboratori musicali, laboratorio artistico-manipolativo, videoproiettore, telo gigante, sala professori con tavolo riunioni, rete WIFI, sistemi informatici aggiornati. La scuola, partecipando a diversi bandi statali e comunali, ha implementato le dotazioni tecnologiche (pc portatili, schede elettroniche, stampante 3D), i laboratori artistici e musicali, la Biblioteca Innovativa.



Vincoli:

Scarsa è la collaborazione dell'Ente locale nella rimozione delle barriere architettoniche e negli interventi di manutenzione degli edifici scolastici.

Risorse professionali

Opportunità:

Una caratteristica del personale dell'Istituto è la disponibilità all'innovazione per il perseguimento degli obiettivi dell'Istituto (lotta alla dispersione scolastica, inclusione e nuove tecnologie). Le specifiche competenze individuali e professionali del personale sono conosciute per vie dirette ed informali, attraverso evidenze documentali già presenti nella scuola, attraverso la somministrazione di questionari di rilevamento dati del personale, e vengono valorizzate, se c'è la disponibilità del docente interessato. Il DS è il coordinatore delle risorse umane. All'inizio dell'anno scolastico si definiscono i criteri per l'assegnazione degli incarichi e la pianificazione della formazione professionale dei docenti. Annualmente il DS assegna corsi e classi garantendo che la classe e il corso siano equilibrati e completi e assicurando la distribuzione delle competenze in maniera equilibrata. La valorizzazione delle risorse interne in base alle competenze possedute da ciascuno permette di pianificare le azioni volte al perseguimento delle priorità e al raggiungimento dei traguardi triennali (PDM).

Vincoli:

La pendolarità dei docenti e la discontinuità delle assegnazioni ed incarichi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "SANT'ELIA - COMMENDA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BRIC811008
Indirizzo	VIA MANTEGNA 8 BRINDISI 72100 BRINDISI
Telefono	0831585818
Email	BRIC811008@istruzione.it
Pec	bric811008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivosanteliacommenda.edu.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA MODIGLIANI 16 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA811015
Indirizzo	VIA MODIGLIANI 16 BRINDISI 72100 BRINDISI
Edifici	Via MODIGLIANI 16 - 72100 BRINDISI BR

SCUOLA INFANZIA MODIGLIANI 8 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA811026
Indirizzo	VIA MODIGLIANI N.8 BRINDISI 72100 BRINDISI



Edifici

- Via MODIGLIANI 8 - 72100 BRINDISI BR

SCUOLA INFANZIA-CRUDOMONTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA811037
Indirizzo	VIA S.DOMENICO SAVIO - 72100 BRINDISI

Edifici

- Via SAN DOMENICO SAVIO 1 - 72100 BRINDISI BR

SCUOLA DELL'INFANZIA "GIOVANNI XXIII" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA811048
Indirizzo	VIALE ALDO MORO, 64 BRINDISI 72100 BRINDISI

SCUOLA PRIMARIA MANTEGNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BREE81101A
Indirizzo	VIA MANTEGNA 8 BRINDISI 72100 BRINDISI

Edifici

- Via MANTEGNA 8 - 72100 BRINDISI BR

Numero Classi	7
Totale Alunni	122

SCUOLA PRIMARIA-CRUDOMONTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BREE81102B



Indirizzo VIA S. DOMENICO SAVIO BRINDISI 72100 BRINDISI

Edifici

- Via SAN DOMENICO SAVIO 1 - 72100 BRINDISI BR
- Via SAN DOMENICO SAVIO 1 - 72100 BRINDISI BR

Numero Classi 10

Totale Alunni 98

SCUOLA PRIMARIA "L. DA VINCI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BREE81103C

Indirizzo VIALE LEONARDO DA VINCI BRINDISI 72100 BRINDISI

Edifici

- Viale Leonardo Da Vinci 16 - 72100 BRINDISI BR

Numero Classi 8

Totale Alunni 115

S. SEC. DI I GRADO-VIA MANTEGNA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice BRMM811019

Indirizzo VIA MANTEGNA - 72100 BRINDISI

Edifici

- Via TIZIANO SN - 72100 BRINDISI BR

Numero Classi 10

Totale Alunni 121



Approfondimento

L'attuale configurazione dell'Istituto Comprensivo "Sant'Elia- Commenda" di Brindisi è stata definita il primo Settembre 2012, con le azioni di ridimensionamento delle Istituzioni scolastiche previsto dal Piano regionale (legge 101/2011).

In quest'ottica, all'originaria Direzione Didattica del IX Circolo, che comprendeva due Scuole Primarie (Via Mantegna e Via L. Da Vinci) e due Scuole dell'Infanzia (Via Modigliani, 8 e Via Modigliani, 16) sono state accorpate la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria "Crudomonte", facenti parte del V Circolo, unitamente alla sede di Sant'Elia della Scuola Secondaria di I Grado "Pacuvio-Don Bosco". Nell'anno scolastico 2017-2018, all'I.C. Sant'Elia-Commenda è stata accorpata la Scuola dell'Infanzia "Giovanni XXIII" dismessa dal Comune di Brindisi.

Attualmente, l'Istituto Comprensivo "Sant'Elia- Commenda" di Brindisi è costituito da 9 plessi:

- Scuola dell'Infanzia via Modigliani, 8
- Scuola dell'Infanzia via Modigliani, 16
- Scuola dell'Infanzia G. Crudomonte
- Scuola dell'Infanzia Giovanni XXIII
- Scuole Primaria Via Mantegna, 8
- Scuole Primaria Via L. Da Vinci
- Scuola Primaria G. Crudomonte,
- Scuola Secondaria di I Grado Via Mantegna, 23-
- Scuola Secondaria di I Grado Crudomonte

Dal 7 marzo 2022 al 31 dicembre 2022, la scuola ha avuto un periodo di reggenza.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	15
	Informatica	5
	Lingue	3
	Multimediale	4
	Musica	3
	Scienze	5
	Laboratorio di robotica	2
	Orto didattico	1
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	3
Aule	Magna	2
	Proiezioni	6
	Teatro	5
	Aula Tinkering	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	20
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	5
	LIM e SmartTV (dotazioni	6



multimediali) presenti nelle
biblioteche

PC e Tablet presenti in altre aule

10

Monitor interattivi

35



Risorse professionali

Docenti	127
Personale ATA	25



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

ASPETTI GENERALI

La scuola si prefigge l'obiettivo di valorizzare le potenzialità di tutti e di ciascuno, condividendo l'interesse all'accoglienza, all'integrazione, all'inclusione, alla valorizzazione delle diversità, alla conoscenza ed al rispetto del territorio. L'introduzione della didattica per competenze nella scuola favorisce la relazione costante tra l'apprendimento e l'esperienza reale. Il sapere scolastico, basato su un approccio analitico alla conoscenza, generalmente privilegia un linguaggio astratto e l'organizzazione di percorsi sistematici e strutturati di apprendimento. Il sapere reale, basato su un approccio globale alla conoscenza, privilegia linguaggi concreti e si fonda su percorsi intuitivi e personalizzati di apprendimento. Nella attuale società, caratterizzata dalla complessità sistemica e dallo sviluppo tecnologico, il sapere scolastico e il sapere reale devono integrarsi, per fornire agli studenti gli strumenti per agire autonomamente e con responsabilità nel loro futuro di cittadini europei. Per favorire le azioni volte al perseguimento delle priorità e il raggiungimento dei traguardi triennali (PdM), l'Istituto ha scelto di realizzare diverse azioni, che si concretizzano attraverso attività curriculari ed extracurriculari.

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, con la sperimentazione del Curricolo verticale di Educazione Civica, l'istituto ha arricchito l'offerta formativa, promuovendo lo sviluppo di competenze sociali e civiche. L'Istituto Comprensivo Sant'Elia-Commenda ha realizzato un Curricolo verticale di Cittadinanza e Costituzione e fissato alcuni obiettivi ritenuti irrinunciabili. Gli apprendimenti disciplinari sono stati ampliati attraverso una serie di attività e progetti, opportunamente calibrati sull'età dei discenti dei tre ordini, inerenti a legalità, ambiente, salute e alimentazione, educazione stradale e valorizzazione della cultura territoriale, al fine di fornire agli alunni una "mappa di valori" indispensabile per la formazione di cittadini responsabili e partecipi.

Inoltre, in linea con le scelte strategiche delineate nel PTOF 2022/2025 dell'Istituto Comprensivo Sant'Elia-Commenda — in particolare, la trasformazione del 50% delle aule in ambienti innovativi di apprendimento, pratici e stimolanti — sono stati implementati percorsi formativi finalizzati a sviluppare le competenze STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) e il



multilinguismo, due ambiti di cruciale rilevanza nel contesto globale contemporaneo.

PRIORITA' E TRAGUARDI

Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

PRIORITA'

Migliorare i risultati delle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese calcolati a livello di Istituto, rientrando nella media regionale

TRAGUARDI

Ridurre la percentuale di studenti che si attestano sui livelli 1 e 2 per le prove di Italiano e di Matematica almeno del 10%

Ridurre la percentuale di studenti che si attestano sui livelli pre A1 e A1 per le prove di Inglese (reading e listening) almeno del 10%

Risultati a distanza

PRIORITA'

Ridurre l'abbandono scolastico nel primo anno di secondaria di II grado aumentando la percentuale di studenti che seguono il Consiglio Orientativo

TRAGUARDI

Aumentare del 10% il numero di studenti che seguono il Consiglio Orientativo

PDM - Percorsi e attività

PRIMO PERCORSO § LA TESTA BEN FATTA - ***Migliorare abilità e competenze in Italiano, Matematica e Inglese***



Il percorso nasce dalla convinzione che le difficoltà riscontrate dagli alunni in ingresso, in particolare nelle discipline di area scientifica e nell'apprendimento della lingua inglese, caratterizzate da linguaggi specialistici e settoriali, siano riconducibili a problemi di comprensione testuale. Non comprendere un testo significa non disporre di un adeguato metodo di studio per affrontare consapevolmente il percorso scolastico e per vivere da protagonista il mondo circostante.

Il metodo di studio è strettamente connesso alle capacità organizzative dell'individuo, all'utilizzo dei diversi stili cognitivi, alla metacognizione e agli apprendimenti non formali. Per tali ragioni, l'intervento è intitolato "La testa ben fatta".

Spesso gli studenti con bassi livelli di competenza nell'area logico-linguistica e logico-matematica incontrano difficoltà nell'individuare i nessi logici di causa ed effetto relativi a fenomeni storici, economici, sociali e matematici; in molti casi, faticano anche a distinguere ciò che costituisce la causa da ciò che rappresenta la conseguenza. La comprensione del testo risulta inoltre fondamentale per il potenziamento delle abilità di comprensione orale e di ascolto e per l'apprendimento delle lingue straniere. Lavorare sui testi attraverso strategie didattiche di tipo laboratoriale, capaci di attivare i processi cognitivi sottesi alla comprensione e di rendere il lettore protagonista del proprio apprendimento, rappresenta pertanto un'attività da promuovere in tutti e tre gli ordini di scuola.

Attività previste per il percorso:

1 RIPENSARE IL PENSIERO MATEMATICO

2 COMPRENDERE E' APPRENDERE

3 EDUCAZIONE LINGUISTICA

SECONDO PERCORSO § IL CURRICOLO - Una rete di processi

L'introduzione della didattica per competenze nella scuola favorisce una relazione costante tra l'apprendimento e l'esperienza reale. Il sapere scolastico, fondato su un approccio analitico alla conoscenza, tende a privilegiare un linguaggio astratto e l'organizzazione di percorsi sistematici e strutturati di apprendimento; il sapere reale, invece, si basa su un approccio globale alla conoscenza, utilizza linguaggi concreti e si sviluppa attraverso percorsi intuitivi e personalizzati. Per una formazione completa, è fondamentale che il sapere scolastico e il sapere reale si integrino, al fine di fornire agli studenti gli strumenti necessari per agire in modo autonomo e responsabile nel loro



futuro di cittadini europei.

Attraverso la sperimentazione del curricolo verticale di Educazione civica, la scuola ha arricchito l'offerta formativa, promuovendo lo sviluppo di competenze sociali, civiche e digitali mediante percorsi progettuali mirati. L'Istituto Comprensivo Sant'Elia-Commenda ha elaborato un curricolo verticale di Cittadinanza e Costituzione, definendo alcuni obiettivi ritenuti irrinunciabili e qualificanti:

- la costruzione del senso di legalità;
- lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si traduce nella capacità di scegliere e agire in modo consapevole;
- la promozione di idee e azioni orientate al miglioramento continuo di sé, degli altri e dell'ambiente.

Attività previste per il percorso:

1 PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER SCELTE CONSAPEVOLI

2 CURRICOLO E COMPETENZE DIGICOMP 2.2

TERZO PERCORSO § PNRR, DIDATTICA INNOVATIVA, TRANSIZIONE DIGITALE

Il percorso mira a potenziare la didattica attraverso l'uso consapevole delle tecnologie e la trasformazione degli ambienti di apprendimento tradizionali in aule innovative, caratterizzate da spazi polifunzionali e flessibili, attrezzati in modo differenziato. Tali ambienti favoriscono la realizzazione di percorsi formativi orientati allo sviluppo delle competenze STEM, digitali e dell'innovazione, nonché al potenziamento delle competenze multilinguistiche, in un'ottica di apprendimento attivo e inclusivo.

Attività previste per il percorso:

1 COMPETENZE DIGITALI E DINTORNI - *Formazione del personale scolastico per la transizione digitale*

2 SCUOLA 4.0 - *Innovare la visione pedagogica con ambienti flessibili, collaborativi, inclusivi e*



tecnologici

3 STEM E MULTILINGUISMO A SCUOLA - *Percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti*



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: LA TESTA BEN FATTA - Migliorare abilità e competenze in Matematica, Italiano e Inglese**

Il percorso nasce dalla convinzione che i problemi incontrati dagli alunni in ingresso, soprattutto nelle discipline di carattere scientifico dai linguaggi specialistici e settoriali, derivino dalle difficoltà di comprensione testuale. Non comprendere il testo significa non avere un metodo di studio per affrontare il percorso scolastico e per vivere da protagonista il mondo circostante. Il metodo di studio ha a che fare con le capacità organizzative dell'individuo, con l'utilizzo dei diversi stili cognitivi, con la metacognizione, con gli apprendimenti non formali. Per questo, l'intervento è intitolato "La testa ben fatta".

Spesso, i ragazzi con bassi livelli di competenza nell'area logico-linguistica e logico-matematica non riescono a individuare i nessi logici tra le cause e gli effetti di un fenomeno storico, economico, sociale, matematico. Cosa ancora più grave, non riescono a distinguere ciò che è causa da ciò che è conseguenza. Lavorare sui testi con strategie laboratoriali che attivino i processi cognitivi sottesi alla comprensione e che facciano sentire il lettore protagonista del suo apprendimento, è un'attività da promuovere nelle scuole di tutti e tre gli ordini. La comprensione del testo è fondamentale anche per potenziare la comprensione, l'ascolto e l'apprendimento delle lingue straniere.

Traendo ispirazione dai principi esplicitati da Edgard Morin nel suo libro "Formare una testa ben fatta", saranno proposti ai ragazzi destinatari dell'intervento alcuni testi-problema da analizzare, che permettono di lavorare sia sulla comprensione cognitiva che su quella metacognitiva. Per promuovere tali processi, sarà utilizzata la strategia de "il gioco dei ruoli" che prevede l'utilizzo di quattro atteggiamenti o approcci nei confronti del testo: l'esploratore, lo stratega, il critico e il saggio. I primi due lavorano sull'asse cognitivo e attivano due stili di apprendimento, globale e intuitivo; gli altri due lavorano sull'asse metacognitivo e attivano gli stili analitico e sistematico. I due assi si



intersecheranno dando origine all'autoregolazione cognitiva che sarà favorita dalle figure complementari del critico e del saggio. In questo modo saranno sviluppati i due aspetti fondamentali del pensiero umano, quello razionale e quello emozionale che veicolano la comprensione intellettuale e quella umana. I quattro atteggiamenti saranno promossi con diversi strumenti di lavoro (il brainstorming, la mappa dei problemi, la rete dei personaggi, ecc.) che aiuteranno gli alunni nell'espletamento dei compiti assegnati dal docente esperto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Prevedere attività finalizzate al recupero, al consolidamento e al potenziamento degli apprendimenti.

Innovare la didattica introducendo strategie laboratoriali e uso delle tecnologie

○ **Continuità' e orientamento**

Monitorare gli esiti nel passaggio dall'Infanzia alla Primaria, dalla Primaria alla Secondaria di primo e dalla Secondaria di primo grado a quella di secondo grado.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Organizzare attività di aggiornamento e formazione finalizzate all'acquisizione di metodologie didattiche innovative.

Creare un portfolio docente per l'individuazione trasparente delle risorse professionali necessarie alla realizzazione delle azioni progettuali

Monitorare le azioni intraprese e percorsi didattici innovativi

Attività prevista nel percorso: RIPENSARE IL PENSIERO MATEMATICO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Coordinatore del Dipartimento di Area matematica - Le rilevazioni sui livelli di apprendimento in Matematica, come ricavato dall'analisi dei dati della prova nazionale INVALSI 2022 e dalla restituzione dei punteggi a distanza conseguiti nella prova di III secondaria di I grado del 2022 dalle classi V primaria così come erano formate nel 2019, hanno messo in evidenza una chiara criticità nelle competenze matematiche degli allievi



dell'Istituto, confermata anche dal calo degli esiti, nella scuola secondaria di secondo grado, dei nostri alunni in uscita. Questi risultati hanno spinto il Dirigente Scolastico a promuovere un progetto di ricerca-azione rivolto ai docenti di Matematica del primo ciclo di istruzione, in linea con i traguardi stabiliti nel RAV (2022/2023), e con i progetti previsti nel PDM (2022/2025).

L'obiettivo di tale progetto è quello di sensibilizzare il personale docente interessato mediante una presa di coscienza generalizzata del problema e l'instaurarsi di un confronto sulle strategie didattiche opportune: rivisitazione delle metodologie di insegnamento; analisi delle modalità di valutazione; eventuali iniziative di recupero e/o potenziamento; messa a punto di percorsi formativi/educativi che promuovano negli alunni facoltà di ragionamento, pensiero razionale e capacità critiche, sviluppino la capacità di affrontare e risolvere problemi; introduzione della modalità laboratoriale che, garantendo un maggior coinvolgimento dello studente, consenta una maggiore efficacia dell'apprendimento sul lungo periodo. Il progetto prevede anche la condivisione di una formazione specifica di scuola.

AZIONI SPECIFICHE - N° 1 - IL DIPARTIMENTO DI MATEMATICA: LO SPAZIO FORMALE PER RIFLETTERE SUGLI ESITI

I docenti di Matematica, riuniti nel Dipartimento disciplinare, sono chiamati ad affrontare la criticità restituita dall'Invalsi alla scuola, attraverso l'"effetto scuola", adottando le strategie più adeguate e un metodo di lavoro che tenga conto dei seguenti ineludibili passaggi:

- a) Attenta analisi dei risultati conseguiti dagli alunni nella prova standardizzata.
- b) Lettura del QUADRO DI RIFERIMENTO INVALSI per la Matematica.
- c) Rilevazione dei processi sottesi a ciascun item.
- d) Individuazione di percorsi/laboratori/esercizi mirati all'acquisizione di abilità logico-inferenziali.
- e) Strutturazione di prove sul modello INVALSI.

N° 2 - IL RACCORDO PRIMARIA - SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La continuità, che caratterizza strutturalmente l'organizzazione dell'Istituto Comprensivo, sarà maggiormente sostenuta allo scopo di favorire gli scambi metodologici tra i due ordini e la condivisione della cultura della



valutazione, intesa prevalentemente in senso “formativo” e, pertanto, assunta come criterio organizzatore di tutte le attività didattiche previste nel PTOF. In particolare, saranno calendarizzati incontri tra i docenti delle quinte classi della Scuola Primaria e i docenti delle terze classi della Scuola Secondaria, allo scopo di perseguire le seguenti finalità: - migliorare la conoscenza delle reciproche realtà scolastiche, per smorzare la “diffidenza” nei confronti dei colleghi che insegnano in un ordine scolastico diverso; -individuare gli elementi di continuità esistenti tra livelli scolastici differenti sul piano linguistico, contenutistico e metodologico; -riflettere sulle metodologie in uso e sui contenuti proposti dai due ordini di scuola; -individuare e condividere le difficoltà nella pratica didattica. N° 3 - LA FORMAZIONE SPECIFICA Ai docenti di matematica del Primo ciclo sarà proposto un percorso di formazione specifica (a livello di scuola), con lo scopo di integrare approfondimento disciplinare ed implicazioni didattiche. Tale percorso sarà attuato attraverso la creazione di un gruppo di lavoro di docenti (dipartimento matematico-scientifico) impegnati in una ricerca-azione, analisi dei dati sui quali avviare riflessioni e approfondimenti, che funga da autoformazione su nuclei tematici (ambiti) e processi, finalizzata all’acquisizione di competenze matematiche in un’ottica verticale.

Risultati attesi

1. Massiccia partecipazione agli incontri formativi (anche in autoformazione): almeno il 90% dei docenti.
2. Costruzione di prove di Matematica sul modello Invalsi da somministrare alla fine del Primo e del Secondo quadrimestre.
3. Costruzioni di Unità di Apprendimento calibrate sui Traguardi per lo sviluppo delle competenze del Primo ciclo.



Attività prevista nel percorso: COMPRENDERE E' APPRENDERE

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Responsabile

Coordinatori dei Dipartimenti di Area disciplinare - I docenti, organizzati nei Dipartimenti di Area disciplinare, sono chiamati a strutturare prove di comprensione testuale da proporre in modo parallelo alle classi del triennio della Secondaria di primo grado. La comprensione testuale, intesa come individuazione dei dati espliciti e impliciti, integrazione dei dati mancanti e interpretazione e valutazione globale del testo, è alla base della competenza di lettura che le prove INVALSI misurano con le rilevazioni standardizzate. È opportuno sottolineare che la competenza di lettura favorisce l'acquisizione di tutti i diversi saperi disciplinari e la mobilitazione delle abilità logiche e inferenziali. Risulta, pertanto, prioritario, rinforzare tale aspetto negli apprendimenti di ciascun alunno. COME OPERARE- (Indicazioni del Dirigente Scolastico)- Si rende necessario un lavoro di Area disciplinare per favorire negli alunni che apprendono un approccio unitario al sapere. Utilizzando i traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita dal primo ciclo, i docenti, nei rispettivi Dipartimenti di Area, sceglieranno per ogni disciplina il traguardo raggiungibile alla fine di ciascun anno. Tale traguardo, sicuramente, ne richiama altri. È importante, tuttavia, concentrarsi solo su un traguardo, considerato centrale per i successivi apprendimenti. All'interno del Dipartimento di Area, i docenti sceglieranno il traguardo sul



quale costruire la prova finale da somministrare nel mese di maggio 2023 nelle classi parallele. La prova deve essere pensata per intercettare conoscenze e abilità delle diverse discipline presenti nell'Area. Gli esercizi devono essere strutturati in modo da mobilitare competenze trasversali, legate all'Imparare ad Imparare, e saperi e abilità di natura pluridisciplinare. Si consiglia di progettare le prove tenendo conto delle tipologie richieste all'esame di stato di fine terzo anno.

Risultati attesi

1. Miglioramento delle competenze di lettura dei docenti affinché essi possano dotarsi di strumenti da proporre agli alunni durante le attività di comprensione testuale.
2. Realizzazione di almeno una prova di comprensione di area disciplinare da sottoporre agli alunni nel mese di maggio.
3. Somministrazione della prova.
4. Valutazione.
5. Lettura e interpretazione dei risultati.

Attività prevista nel percorso: EDUCAZIONE LINGUISTICA

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti
Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Responsabile

Coordinatore del Dipartimento di Area Lingue Comunitarie - Le rilevazioni sui livelli di apprendimento in Inglese, come ricavato dall'analisi dei dati della prova nazionale INVALSI 2022 e dalla restituzione dei punteggi a distanza conseguiti nella prova di III secondaria di I grado del 2022 dalle classi V primaria così come erano formate nel 2019, hanno messo in evidenza una criticità nelle competenze linguistiche degli allievi dell'Istituto, confermata anche dal calo degli esiti, nella scuola secondaria di secondo grado, dei nostri alunni in uscita. Gli insegnamenti linguistici mostrano nel complesso alcune criticità: nella scuola dell'infanzia si realizzano laboratori che restano talvolta semplici occasioni di primo approccio alla lingua inglese; nella scuola primaria l'unica lingua straniera insegnata è l'inglese sulla base di una formazione degli insegnanti che andrebbe rinforzata sia dal punto di vista linguistico che metodologico; nella scuola secondaria di I grado, benché sia insegnata anche una seconda lingua comunitaria e siano state ampliate le attività, permangono delle difficoltà nell'apprendimento e la competenza raggiunta dovrebbe essere più efficiente. Di fatto possiamo affermare che possedere oggi pochi strumenti comunicativi – limitati soprattutto a quelli della prima lingua – rappresenta un fattore di esclusione dalle opportunità che offre un mondo in cui crescono gli scambi socioculturali e, più in generale, le esigenze di comunità globalizzate e tecnologicamente sempre più connesse. L'idea di potenziare l'apprendimento delle lingue straniere è sentita come un'esigenza fondamentale per arricchire l'offerta formativa della nostra scuola in tutti e tre i suoi ordini: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

1. Partecipazione dei docenti alla mobilità internazionale di almeno il 30% dei docenti in servizio.
2. Miglioramento delle competenze dei docenti attraverso attività volte all'interscambio linguistico e culturale.



3. Realizzazione di almeno una prova di lettura e ascolto da sottoporre agli alunni nel mese di maggio.

4. Valutazione della prova e interpretazione dei risultati.

● **Percorso n° 2: IL CURRICOLO: UNA RETE DI PROCESSI**

L'introduzione della didattica per competenze nella scuola favorisce la relazione costante tra l'apprendimento e l'esperienza reale. Il sapere scolastico, basato su un approccio analitico alla conoscenza, generalmente privilegia un linguaggio astratto e l'organizzazione di percorsi sistematici e strutturati di apprendimento. Il sapere reale, basato su un approccio globale alla conoscenza, privilegia linguaggi concreti e si fonda su percorsi intuitivi e personalizzati di apprendimento. Nella attuale società, caratterizzata dalla complessità sistemica e dallo sviluppo tecnologico, il sapere scolastico e il sapere reale devono integrarsi, per fornire agli studenti gli strumenti per agire autonomamente e con responsabilità nel loro futuro di cittadini europei. Inoltre, dall'anno scolastico 2020/21, attraverso la sperimentazione del Curricolo verticale di Ed. Civica, la Scuola ha arricchito l'offerta formativa per promuovere lo sviluppo di competenze sociali e civiche. Gli studenti hanno consolidato competenze digitali grazie a percorsi progettuali mirati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Prevedere attività finalizzate al recupero, al consolidamento e al potenziamento



degli apprendimenti.

Innovare la didattica introducendo strategie laboratoriali e uso delle tecnologie

○ **Continuità' e orientamento**

Monitorare gli esiti nel passaggio dall'Infanzia alla Primaria, dalla Primaria alla Secondaria di primo e dalla Secondaria di primo grado a quella di secondo grado.

Incrementare le attività di orientamento formativo al fine di limitare il rischio concreto di dispersione scolastica.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Organizzare attività di aggiornamento e formazione finalizzate all'acquisizione di metodologie didattiche innovative.

Monitorare le azioni intraprese e percorsi didattici innovativi

Attività prevista nel percorso: RICERCA / AZIONE PER APPROFONDIRE - Dai risultati INVALSI alla valutazione di



processo

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Responsabile

Dirigente Scolastico - Nella scuola sarà avviata un'attività di ricerca -azione sulla valutazione di processo. Partendo dai risultati INVALSI, all'interno dei Dipartimenti e dei Consigli di classe e di interclasse, i docenti rileveranno le aree di competenza nelle quali gli alunni hanno incontrato le maggiori difficoltà e progetteranno percorsi specifici di apprendimento, allo scopo di recuperare e consolidare lacune metodologiche e logico-inferenziali nelle tre discipline indagate dall'INVALSI.

Risultati attesi

1. Monitoraggio degli esiti e valutazione di processo.
2. Progettazione di interventi di recupero e di consolidamento in Italiano, Matematica e Inglese.
3. Individuazione delle aree di competenza sulle quali intervenire sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado.
4. Condivisione dei risultati INVALSI.



Attività prevista nel percorso: CURRICOLO E COMPETENZE DIGICOMP 2.2

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti

Responsabile

Dirigente Scolastico - L'istituzione scolastica adotterà il documento "Strategia Scuola 4.0", che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigiComp 2.2, l'aggiornamento del curricolo e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale, sulla base di un format comune reso disponibile dall'Unità di missione del PNRR.

Risultati attesi

1. Acquisizione delle competenze informatiche necessarie al sistema scolastico per svolgere un ruolo attivo nella transizione verso i lavori del futuro e di percorsi didattici e di orientamento alle discipline scientifiche (STEM – scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), anche per superare i



divari di genere.

2. Progettazione di UDA volte a sollecitare la cittadinanza digitale, nucleo tematico dell'Educazione Civica.

3. Inserimento delle competenze digitali nel curriculum di Istituto e utilizzo dei dispositivi per la realizzazione di lezioni interattive, attività laboratoriali, compiti autentici, video, ipertesti.

● **Percorso n° 3: PNRR, DIDATTICA INNOVATIVA, TRANSIZIONE DIGITALE**

Il percorso mira a potenziare la didattica utilizzando le tecnologie e trasformando gli ambienti tradizionali in aule innovative, caratterizzate da spazi polifunzionali e attrezzati in modo differenziato.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso





Ambiente di apprendimento

Prevedere attività finalizzate al recupero, al consolidamento e al potenziamento degli apprendimenti

Potenziare le competenze digitali dei docenti per innovare la didattica introducendo strategie laboratoriali e uso delle tecnologie

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Organizzare attività di aggiornamento e formazione finalizzate all'acquisizione di metodologie didattiche innovative.

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE DOCENTI-
Ripensare l'istruzione e la formazione per l'era digitale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Animatore digitale - I docenti saranno coinvolti in percorsi formativi volti a sollecitare l'approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (coding) e della didattica digitale,



in linea con l'investimento del PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi". La formazione sarà caratterizzata da aspetti teorico-pratici forniti da esperti messi a disposizione dalle scuole polo Futurlab, dalle reti di ambito e dall'Istituto stesso e da momenti di ricerca-azione all'interno dei quali progettare percorsi calibrati sulle esigenze degli alunni.

Risultati attesi

1. Partecipazione ai corsi di formazione di almeno il 60% dei docenti in servizio.
2. Progettazione di una UDA per annualità volta a promuovere le competenze digitali negli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Attività prevista nel percorso: SCUOLA 4.0- Innovare la visione pedagogica con ambienti flessibili, collaborativi, inclusivi e tecnologici

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastico - Grazie ai finanziamenti ricevuti da Next Generation Classrooms, la prima azione del Piano "Scuola 4.0", sarà trasformato il 50% delle aule in ambienti innovativi di apprendimento. Gli ambienti fisici e digitali di apprendimento



(on-life) saranno caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. Punto di riferimento sarà l'OCSE che ha definito, nel suo specifico manuale, l'ambiente di apprendimento innovativo quale un insieme organico che abbraccia l'esperienza di apprendimento organizzato per determinati gruppi di studenti intorno ad un singolo "nucleo pedagogico", che va oltre una classe o un programma predefinito, include le attività e i risultati di apprendimento (non è solo un "luogo" dove si svolge l'apprendimento), gode di una leadership comune che assume decisioni di progettazione su come migliorare l'apprendimento per i suoi partecipanti. Riveste, quindi, una grande rilevanza il ruolo dei docenti nella gestione dello spazio, che viene valorizzato dai 7 principi dell'apprendimento sotto riportati che devono essere tenuti presenti per progettare gli ambienti di apprendimento innovativi. I SETTE PRINCIPI OCSE - 1 - L'ambiente di apprendimento riconosce nei discenti i principali partecipanti, incoraggia il loro impegno attivo e sviluppa in loro la consapevolezza delle loro attività da discenti. 2 - L'ambiente di apprendimento si fonda sulla natura sociale dell'apprendimento e incoraggia attivamente un apprendimento cooperativo propriamente organizzato. 3 - I professionisti dell'apprendimento all'interno dell'ambiente di apprendimento sono perfettamente in sintonia sia con le motivazioni degli studenti che con il ruolo cruciale che le emozioni hanno nell'ottenimento dei risultati. 4 - L'ambiente di apprendimento è estremamente sensibile alle differenze individuali tra gli studenti e le studentesse che lo compongono, ivi comprese le loro conoscenze pregresse. 5 - L'ambiente di apprendimento elabora programmi che richiedono un impegno costante mettendo tutti in gioco senza provocare un



sovraccarico eccessivo di lavoro. 6 - L'ambiente di apprendimento opera avendo ben presenti le aspettative e implementa strategie di valutazione coerenti con tali aspettative; pone altresì una forte enfasi sul feedback formativo per supportare l'apprendimento. 7 - L'ambiente di apprendimento promuove con convinzione la "connessione orizzontale" tra aree di conoscenza e materie, nonché con la comunità e il mondo più in generale.

Risultati attesi

1. Promozione del processo di trasformazione della scuola: accanto alla progettazione fisica, sarà innovato il nucleo pedagogico dell'ambiente di apprendimento sia in riferimento agli elementi basilari (studenti, educatori, contenuti e risorse educative) sia in relazione alle dinamiche che li mettono in collegamento (pedagogia e valutazione formativa, tempistiche e organizzazione di docenti e discenti). Questo processo trasformativo implica che le scuole diventino "organizzazioni formative" con una leadership formativa sostenuta da strategie e innovazioni molteplici, con l'apertura al partenariato con famiglie e comunità, istruzione superiore, istituzioni culturali, media, imprese, altre istituzioni scolastiche.

Attività prevista nel percorso: CONNESSIONI DIGITALI: REALIZZAZIONE DI DIGITAL STORYTELLING

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti



Responsabile

Docente referente Cyberbullismo - Le attività del progetto, rivolte in particolare alle classi seconde della scuola secondaria di 1° grado, saranno svolte durante le ore di educazione civica previste dal piano triennale dell'offerta formativa e contribuiranno alla piena realizzazione dei percorsi progettati dalla scuola. Connessioni digitali mira a ridurre la povertà educativa digitale di ragazzi/e favorendo l'adozione delle tecnologie digitali in modo competente e responsabile.

Risultati attesi

1. Realizzare, insieme ai docenti, percorsi educativi finalizzati all'acquisizione e alla verifica delle competenze digitali di base.
2. Migliorare le competenze digitali di base delle ragazze e dei ragazzi coinvolte/i nel progetto.
3. Elaborazione in classe di prodotti di comunicazione digitale.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PIANO ORGANIZZATIVO D'ISTITUTO

A.G.O.R.A'.- ATELIER per la GESTIONE e l' ORGANIZZAZIONE delle RISORSE e delle AZIONI-

Un punto di forza della scuola è la predisposizione di un'organizzazione volta al perseguimento dei seguenti Obiettivi:

- ✓ Collocare, all'interno di una dimensione organizzativa, figure e senso di tutte le figure di sistema (collaboratori del DS, FF.SS., coordinatori pedagogico-didattici, referenti di plesso, referenti per la Valutazione,)
- ✓ Tessere le relazioni tra le diverse figure e caricarle di intenzionalità all'interno dell'ambiente scolastico inteso come luogo di formazione caratterizzato dalle seguenti presenze:
 - Soggetti/gruppi che interagiscono con il resto della struttura
 - Soggetti/gruppi con funzioni e compiti precisati e formalizzati
 - Spazi con caratteristiche formalmente definite (laboratorio di ricerca-azione aula multimediale;
dipartimento di area; Consiglio di classe;....)
 - Risorse utilizzate secondo criteri funzionali
 - Momenti e sedi di valutazione dell'efficacia di risorse, azioni e strategie
- ✓ Costituire commissioni di aggiornamento con compiti e funzioni definiti nel Piano annuale di aggiornamento, funzionale alle priorità del RAV indicate nel PTOF
- ✓ Progettare spazi attrezzati e curati per favorire la comunicazione
- ✓ Creare una struttura organizzativa intermedia (responsabile per l'ambiente, responsabile dei laboratori, delle aule speciali....)
- ✓ Supportare con azioni di tutoraggio i nuovi docenti



- ✓ **Creare un centro di documentazione pedagogico-didattica, gestito all'interno della biblioteca**
- ✓ **Creare archivi di materia e di indirizzo**
- ✓ **Creare strutture/strumenti di monitoraggio per la valutazione dell'efficacia delle misure organizzative messe in campo**
- ✓ **Organizzare la biblioteca di Istituto aperta anche in orario extrascolastico**

LE SCELTE PEDAGOGICHE DELLA SCUOLA

VECCHI METODI E NUOVE PROBLEMATICHE

Molte sono le criticità imputate oggi al sistema d'istruzione italiano. Esse possono essere così riassunte:

- il tasso di dispersione scolastica tocca ancora livelli percentuali troppo alti, specialmente nel primo anno delle scuole secondarie di secondo grado (20% circa di abbandoni);
- le discipline vertono su contenuti vasti e molto teorici che, spesso, disorientano gli alunni;
- i metodi adottati dagli insegnanti sono molto distanti dagli stili cognitivi degli allievi e dai loro interessi;
- la formazione e l'aggiornamento sono lasciati alla libera volontà dei docenti.

Da circa venti anni, le **conoscenze** e le **competenze** che gli insegnanti devono possedere nella *knowledge society sono al centro di un dibattito europeo parlamentare che ha fatto delle new competencies* la questione centrale negli interventi dell'Unione sulle tematiche educative.

Si rileva che le conoscenze e le competenze tradizionali, cioè una buona padronanza delle discipline da insegnare e delle metodologie didattiche adeguate per presentarle agli allievi, sono necessarie ma non più sufficienti.

Basti citare, come elementi che modificano le caratteristiche da chiedere al buon insegnante, i seguenti fatti:

- per i giovani la scuola non è più l'unico canale di informazione, e neppure di formazione;
- internet e gli strumenti multimediali costituiscono una fonte potenzialmente sostitutiva dei testi;



- le idee nuove, sia nella cultura "umanistica" sia in quella "scientifica", si sviluppano sempre più su una base interdisciplinare;

- la popolazione scolastica, anche a livello secondario superiore, tende a coprire l'intera fascia di età corrispondente, sicché il problema della motivazione allo studio diviene centrale.

Nella vecchia didattica trasmissiva gli aspetti affettivo-relazionali e comunicativi erano decisamente trascurati. La formazione dell'individuo, un tempo, non veniva curata nella sua interezza: la persona portatrice di bisogni emozionali, psicologici, motori e affettivi non interessava al sistema di istruzione, preoccupato di riempire le menti con i contenuti delle diverse discipline.

Oggi, le scienze pedagogico-sociali e della formazione, pongono al centro del processo di insegnamento-apprendimento la persona nella sua rappresentazione ecologica e in continua evoluzione. **La modernizzazione del sapere e le continue trasformazioni delle modalità di apprendimento degli adolescenti, richiedono all'insegnante una attenta riflessione sul suo ruolo, sulle sue competenze professionali. In questa prospettiva il docente di oggi non ha solo il compito di trasmettere conoscenze già acquisite, ma di veicolare un sapere che si evolve e si arricchisce man mano che aumenta la contaminazione tra i diversi ambiti disciplinari.**

Il profilo professionale che oggi si richiede al docente trova collocazione all'interno dei seguenti ambiti:

- controllo ed esercizio di competenze non solo disciplinari, ma anche metodologiche, psicologiche, sociologiche, pedagogiche;

- organizzazione delle procedure; facilitazione dei processi mentali;

- sperimentazione di percorsi di insegnamento-apprendimento; ricerca-azione

Ferma rimane la convinzione che, prima di avvicinarsi all'insegnamento, il docente dovrebbe imparare a motivare incidendo sull'autostima dei discenti.

L'individuo è sempre in apprendimento, anche a livello inconscio; questo perché le sfere emotiva e cognitiva comunicano. L'apprendimento è maggiormente favorito in condizioni di alta autostima.(2)

Proprio per questo, l'insegnante di oggi non può non conoscere tutti gli aspetti legati alla conoscenza del sé e dell'autostima se vuole incidere sulla motivazione dei suoi allievi.

I docenti dell'I.C. "Sant'Elia-Commenda" basano la loro professionalità e i loro interventi educativo-didattici essenzialmente sulla cura delle seguenti dimensioni:



- autostima e immagine di sé
- metacognizione e apprendimento

AUTOSTIMA E APPRENDIMENTO

L'immagine che un individuo ha di sé è essenzialmente un'immagine appresa, che dipende dalle descrizioni date da altri. L'immagine può essere o non essere giusta, ma il punto è che essa è largamente presa già fatta da altri, internalizzata e usata per fornire la definizione di sé.

Se ad un bambino viene detto abbastanza spesso che è un vagabondo, finirà per vedersi come un vagabondo.

Se gli viene detto abbastanza spesso che è bravo, finirà per vedersi bravo

Il filosofo Kant disse che l'autoconoscenza è l'inizio di ogni saggezza e, senza dubbio aveva ragione. Se riusciamo a saper chi siamo, questo ci dà una salda base su cui costruire le nostre vite (il che significa che possiamo conoscere le nostre preferenze e le nostre idiosincrasie, i nostri punti di forza e i lati deboli, ecc.)

L'autostima (o "amor proprio" o "rispetto di Sé" come la chiama Rogers), riguarda il valore che noi attribuiamo a noi stessi.

- **Alta autostima:** i ragazzi sono fiduciosi, non si preoccupano indebitamente delle critiche che vengono loro rivolte, si divertono nel partecipare alle cose. Generalmente sono attivi ed espressivi in tutto ciò che fanno, riscuotono successo sia in ambito scolastico che sociale.

- **Media autostima:** i ragazzi evidenziano molte delle qualità sopra menzionate, ma sono meno sicuri del proprio valore e più ansiosi di essere accettati socialmente.

- **Bassa autostima:** i ragazzi sono tristi, isolati, timorosi di unirsi agli altri, imbarazzati e particolarmente suscettibili alle critiche. Essi sottovalutano costantemente se stessi, tendono a ottenere minori successi scolastici e passano la maggior parte del tempo preoccupandosi dei loro problemi.

COME VALUTARE L'AUTOSTIMA?

Attraverso le osservazioni e le conversazioni che si tengono in classe l'insegnante si può chiedere:

- L'alunno è fiducioso e sicuro di sé?
- E' capace di comunicare la sua opinione, di prendere l'iniziativa?
- Affronta con entusiasmo i compiti di gruppo?



- Gli altri lo ascoltano quando parla?
- Lo aiutano quando ne ha bisogno? O tendono a deriderlo, o a ignorarlo?
- E' la vittima preferita di atti di bullismo?
- Com'è agli occhi degli altri?

Non dobbiamo trasmettere ai ragazzi un'immagine gonfiata di se stessi che naturalmente verrebbe fatta a pezzi dalle difficoltà della vita.

L'autostima non deve essere mai confusa con la vanità e la presunzione.

Essa non nasce da una considerazione esagerata di se stessi, bensì dalla comprensione di contare qualcosa per le persone che amiamo, che sono responsabili di noi, o che lavorano insieme a noi.

I DOCENTI PROMUOVONO L'AUTOSTIMA QUANDO...

- segnalano ai loro alunni, consciamente e inconsciamente che li valorizzano come persone, che li considerano capaci di sviluppare il loro lavoro e che per loro sono abbastanza importanti da passare del tempo ad ascoltare il loro punto di vista (e i loro consigli) sulla maggior parte delle cose che avvengono nella classe;
- perseguono per loro standard coerenti e realistici li incoraggiano a non farsi deprimere dai fallimenti;
- li spronano ad avere la fiducia necessaria per agire in modo indipendente e responsabile in tutte le occasioni.

METACOGNIZIONE E APPRENDIMENTO

Dal 1976, quando Flavell coniò il termine *metacognizione* in seno ai suoi studi sulle abilità cognitive e metamemoria, la didattica metacognitiva è stata teorizzata e sperimentata da numerosi studiosi, fra i quali spicca la scuola italiana di Cornoldi.

La didattica metacognitiva è divenuta un'area di efficace intervento nella pratica educativa poiché investe il nucleo di senso-prospettiva dell'intero processo di insegnamento/apprendimento ed agisce sulla natura dei percorsi evolutivi di ogni persona.

L'insegnante che opera in armonia con le teorie metacognitive favorisce gli allievi nell'impegno di *imparare ad imparare*: in questo panorama la didattica metacognitiva assume un significato paradigmatico, è un campo di intervento affascinante e nel contempo impegnativo.

Per gli insegnanti usare tecniche metacognitive vuol dire adottare intese collaborative finalizzate alla proposta ed allo sviluppo di un insieme di abilità trasversali che hanno a loro volta una



positiva ricaduta nell'intero processo evolutivo di ogni discente. Il ruolo dell'insegnante diviene quello di modello e consigliere, partecipe agevolatore di processi e apprendimenti.

COSA SIGNIFICA IMPARARE AD IMPARARE?

Significa:

-riconoscere e applicare consapevolmente adeguati comportamenti, strategie, abitudini utili ad un più economico ed efficace processo di apprendimento;

-sviluppare delle abilità di controllo e di potenziamento delle performances cognitive, e più in generale delle abilità di interazione con il mondo che ci circonda e con il nostro microcosmo biopsichico.

Imparare ad imparare viene riconosciuta come una **meta-abilità** che evolve con l'allievo e diviene il filo conduttore che lo guida ad una positiva assunzione di responsabilità in merito al proprio processo di apprendimento.

La più efficace modalità di realizzazione della didattica metacognitiva, sembra ***l'approccio autoregolativo***, nel quale gli allievi vengono aiutati nel processo di riconoscimento delle abilità necessarie allo svolgimento di compiti di apprendimento ed incoraggiati alla scelta ed alla più produttiva applicazione di adeguate strategie operative.

Spesso il campo d'azione della didattica metacognitiva viene a stemperarsi con quello della didattica mirata allo sviluppo di abilità più specificamente cognitive.

Per evitare confusioni e fraintendimenti bisogna quindi puntualizzare che sono costrutti eminentemente metacognitivi quelli del ***monitoraggio delle componenti cognitive e del controllo esecutivo***.

Il monitoraggio delle componenti cognitive implica la conoscenza delle proprie modalità di apprendimento, dei tipi di compito da svolgere, delle strategie da applicare nello svolgimento delle diverse attività di studio.

Il controllo esecutivo può essere considerato come un insieme di azioni da svolgere durante il processo di apprendimento: previsione, pianificazione, controllo e valutazione.

La didattica metacognitiva offre quindi un approccio utile ad ogni ambito disciplinare e certamente si rivela una modalità di intervento didattico molto produttiva, poiché rispetta la persona in fieri di ogni allievo ed offre strategie flessibili e calibrabili alle esigenze degli studenti di ciascuna fascia d'età.

La didattica metacognitiva, volta a formare quelle abilità mentali e che vanno al di là delle abilità cognitive di base, come ad esempio le abilità di leggere, scrivere o calcolare, può rivelarsi una



modalità di approccio didattico utile alla realizzazione di percorsi differenziati, adatti alle esigenze di tutti gli alunni di una classe.

La novità dell'approccio consiste nel far venire allo scoperto i processi di autoregolazione degli alunni, nel renderli consapevoli e nell'attivare delle modalità efficaci dei propri processi cognitivi. La didattica metacognitiva vuole far crescere nell'alunno le capacità di gestire al meglio le proprie risorse cognitive, promuove le abilità di studio e guida gli alunni ad imparare in modo critico.

I suoi punti di forza sono la flessibilità, l'adattabilità, l'automonitoraggio, il raggiungimento degli obiettivi, l'analisi delle situazioni problematiche (problem solving) e lo stimolo del pensiero strategico e di autoconsapevolezza.

Per quanto detto, la didattica metacognitiva viene utilizzata molto con gli alunni con difficoltà di apprendimento.

In conclusione, si può affermare che imparare ad imparare è un *modus vivendi*, è un patrimonio di abilità relativo al "saper essere" ed investe il processo di armonico sviluppo di ogni soggetto in età evolutiva e nell'ottica della formazione continua.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Corso di formazione sul middle management volto al conseguimento del possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici.



Allegato:

Il-profilo-del-docente-competente.pdf

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Concentrarsi sullo sviluppo delle competenze informatiche necessarie al sistema scolastico per svolgere un ruolo attivo nella transizione verso i lavori del futuro e di percorsi didattici e di orientamento alle discipline scientifiche (STEM – scienza, tecnologia, ingegneria e matematica).

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'istituzione scolastica adotterà il documento "Strategia Scuola 4.0", che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le classi, in ambienti di apprendimento innovativi, laboratori per le professioni digitali del futuro.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: “Orizzonti Attivi: Immaginare, Leggere, Creare, Innovare”

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni integrate per la realizzazione di ambienti didattici accoglienti e l'organizzazione di attività didattiche e di tutoraggio funzionali a contrastare l'abbandono scolastico – Agenda sud – Fase 2 (D.M. 106/2025)

Descrizione del progetto

Il progetto “Orizzonti Attivi” integra sei percorsi formativi e interventi sugli ambienti scolastici per migliorare motivazione, competenze di base, competenze digitali e creatività degli studenti, con particolare attenzione ai più fragili. L'intervento prevede la realizzazione di un Ambiente Immersivo con videowall e software narrativi che permette attività regolative, cooperative e interdisciplinari ad alto impatto motivazionale. La Biblioteca attiva diventa uno spazio accogliente per il potenziamento della lettura e della scrittura, con arredi modulari e strumenti multimediali per attività individuali e di gruppo. Il Laboratorio informatico rinnovato offre arredi flessibili, postazioni ergonomiche e tecnologie aggiornate per sostenere curiosità, orientamento e lo sviluppo del curriculum digitale verticale, attraverso attività di coding, pensiero computazionale e produzione digitale. L'Atelier STEAM completa il quadro con attività creative e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

scientifiche che integrano esplorazione, manipolazione, robotica e arte. Nel complesso, gli interventi creano ambienti accoglienti e innovativi che stimolano attenzione, partecipazione, benessere e successo formativo, migliorando competenze di base, digitali e trasversali, e promuovendo una scuola orientata al futuro.

Importo del finanziamento

€ 100.000,00

Data inizio prevista

01/02/2026

Data fine prevista

30/06/2026

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	50.0	0

Approfondimento

SCUOLA 4.0- Innovare la visione pedagogica con ambienti flessibili, collaborativi, inclusivi e tecnologici

Attività previste

Grazie ai finanziamenti ricevuti da Next Generation Classrooms, la prima azione del Piano "Scuola 4.0", sarà trasformato il 50% delle aule in ambienti innovativi di apprendimento.

Gli ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life) saranno caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La



trasformazione fisica e virtuale sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

Punto di riferimento sarà l'OCSE che ha definito, nel suo specifico manuale, l'ambiente di apprendimento innovativo quale un insieme organico che abbraccia l'esperienza di apprendimento organizzato per determinati gruppi di studenti intorno ad un singolo "nucleo pedagogico", che va oltre una classe o un programma predefinito, include le attività e i risultati di apprendimento (non è solo un "luogo" dove si svolge l'apprendimento), gode di una leadership comune che assume decisioni di progettazione su come migliorare l'apprendimento per i suoi partecipanti. Riveste, quindi, una grande rilevanza il ruolo dei docenti nella gestione dello spazio, che viene valorizzato dai 7 principi dell'apprendimento sotto riportati che devono essere tenuti presenti per progettare gli ambienti di apprendimento innovativi.

I SETTE PRINCIPI OCSE

1. L'ambiente di apprendimento riconosce nei discenti i principali partecipanti, incoraggia il loro impegno attivo e sviluppa in loro la consapevolezza delle loro attività da discenti.

2 L'ambiente di apprendimento si fonda sulla natura sociale dell'apprendimento e incoraggia attivamente un apprendimento cooperativo propriamente organizzato.

3 I professionisti dell'apprendimento all'interno dell'ambiente di apprendimento sono perfettamente in sintonia sia con le motivazioni degli studenti che con il ruolo cruciale che le emozioni hanno nell'ottenimento dei risultati.

4 L'ambiente di apprendimento è estremamente sensibile alle differenze individuali tra gli studenti e le studentesse che lo compongono, ivi comprese le loro conoscenze pregresse.

5 L'ambiente di apprendimento elabora programmi che richiedono un impegno costante mettendo tutti in gioco senza provocare un sovraccarico eccessivo di lavoro.

6 L'ambiente di apprendimento opera avendo ben presenti le aspettative e implementa strategie di valutazione coerenti con tali aspettative; pone altresì una forte enfasi sul feedback formativo per supportare l'apprendimento.

7 L'ambiente di apprendimento promuove con convinzione la "connessione orizzontale" tra aree di conoscenza e materie, nonché con la comunità e il mondo più in generale.

L'istituzione scolastica adotterà il documento "Strategia Scuola 4.0", che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione degli



spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale, sulla base di un format comune reso disponibile dall'Unità di missione del PNRR.

I docenti saranno coinvolti in percorsi formativi volti a sollecitare l'approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (coding) e della didattica digitale, in linea con l'investimento del PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi". La formazione sarà caratterizzata da aspetti teorico-pratici forniti da esperti messi a disposizione dalle scuole polo Futurlab, dalle reti di ambito e dall'Istituto stesso e da momenti di ricerca-azione all'interno dei quali progettare percorsi calibrati sulle esigenze degli alunni.

Allegati:

ACTIVE LEARNING NEGLI SPAZI INNOVATIVI.pdf



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Si riporta il quadro orario curriculare della Scuola Primaria:

TEMPO NORMALE 27 ORE per le classi prime, seconde e terze 29 ORE per le classi quarte e quinte

DISCIPLINE	MONTE ORE SETTIMANALI				
	1^	2^	3^	4^	5^
ITALIANO	7	7	7	7	7
MATEMATICA	6	6	6	7	7
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE /TECNOLOGIA	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	1	1	1
ED. MOTORIA	2	1	1	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028

INGLESE	1	2	3	3	3
IRC / ATTIVITÀ ALTERNATIVE	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	27	29	29

TEMPO PIENO 40 ORE (30 + 10 MENSA E DOPOMENSA)

DISCIPLINE	MONTE ORE SETTIMANALI				
	1^	2^	3^	4^	5^
ITALIANO	7	7	7	7	7
MATEMATICA	7	7	7	7	7
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE /TECNOLOGIA	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2
ED. MOTORIA	2	2	2	2	2
MUSICA	2	2	1	1	1
INGLESE	2	2	3	3	3
IRC / ATTIVITÀ ALTERNATIVE	2	2	2	2	2



MENSA + DOPOMENSA	10	10	10	10	10
TOTALE	40	40	40	40	40

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO- MANTEGNA 23

QUADRO ORARIO - TEMPO ORDINARIO SETTIMANALE/ ANNUALE

Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motoria e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA MODIGLIANI 16	BRAA811015
SCUOLA INFANZIA MODIGLIANI 8	BRAA811026
SCUOLA INFANZIA-CRUDOMONTE	BRAA811037
SCUOLA DELL'INFANZIA "GIOVANNI XXIII"	BRAA811048

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA PRIMARIA MANTEGNA	BREE81101A
SCUOLA PRIMARIA-CRUDOMONTE	BREE81102B
SCUOLA PRIMARIA "L. DA VINCI"	BREE81103C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S. SEC. DI I GRADO-VIA MANTEGNA	BRMM811019



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA MODIGLIANI 16
BRAA811015

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA MODIGLIANI 8
BRAA811026

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA-CRUDOMONTE
BRAA811037

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA "GIOVANNI XXIII"
BRAA811048

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA MANTEGNA BREE81101A

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA-CRUDOMONTE
BREE81102B

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA "L. DA VINCI"
BREE81103C

27 ORE SETTIMANALI



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: S. SEC. DI I GRADO-VIA MANTEGNA
BRMM811019**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



Il monte ore previsto per anno di corso è pari a 33.



Curricolo di Istituto

I.C. "SANT'ELIA - COMMENDA"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni



artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità. Partendo da tale profilo da perseguire in uscita dal primo ciclo, i docenti hanno creato una tabella che propone la gradualità del profilo, allo scopo di calibrare le attività didattiche e gli interventi pedagogici sulle reali potenzialità degli alunni in relazione alla loro età.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ IO SONO E ... HO DIRITTO DI STARE AL MONDO- PERCORSO TREENNI-

Ambiti della conoscenza

Consapevolezza delle affinità

Conoscenza e rispetto delle differenze

Dignità della persona

Costruzione del sé e

Obiettivi di apprendimento



Acquisire la consapevolezza di essere identità facente parte di un gruppo e comprendere la necessità del rispetto delle regole, della propria persona e degli altri per il benessere collettivo.

Riconoscere le caratteristiche di un ambiente e mettere in pratica comportamenti volti a costruire una convivenza positiva, nel rispetto delle caratteristiche di ognuno e delle diversità, nonché nella valorizzazione delle esperienze di socializzazione.

Conoscere i diritti e doveri per progettare un futuro migliore.

Attività

Accoglienza -Contrassegni e caratteristiche proprie e altrui

Piantiamo le nostre radici ' a scuola'

Esperienze ludiche strutturate per stimolare collaborazione

I colori delle emozioni

La ragnatela dell'amicizia

Riferimenti alla Costituzione

ART.2 - La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

ART.3- Tutti i cittadini hanno pari dignità e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali

...



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **UN BAGAGLIO VALORIALE PER SAPER STARE AL MONDO-PERCORSO QUATTRENNI-**

Ambiti della conoscenza

Sviluppo Sostenibile: Goal 3 Agenda 2030

Costituzione: Diritto alla Salute

Concetto di Salute e Benessere

Obiettivi di apprendimento

Riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo e adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e sana alimentazione.

Conoscere il concetto di salute e benessere psicofisico e le regole fondamentali di igiene personale.

Acquisire la consapevolezza di essere parte di un gruppo e comprendere la necessità del rispetto delle regole, della propria persona e degli altri per il benessere collettivo.

Riconoscere in fatti e situazioni il mancato o pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela della salute collettiva e dell'ambiente.

Conoscere le differenze tra rischi e pericoli, le norme comportamentali da osservare nell'ambiente scuola e nella società.

Attività

Percorsi esperienziali: apprendimento basato sull'esperienza cognitiva, emotiva e sensoriale (routine socio sanitarie)

Esperienze ludiche per conoscere semplici regole di convivenza democratica e di sicurezza personale e sociale.



Role play: vivere le emozioni del far finta di essere una figura professionale coinvolta nella sensibilizzazione al rispetto del diritto alla salute per tutti (medico, forze dell'ordine, insegnante ...) per sperimentarne emozioni e metterle in scena sdrammatizzando ansie, paure ...

Coding: esperienze ludico/tecnologiche per la risoluzione dei problemi, per la comprensione del comportamento In una scuola Digitale Attiva e Inclusiva.

Editing E-book: libro elettronico digitale o Padlet con la potenzialità di essere ipertesto e inglobare elementi multimediali e nella possibilità di utilizzare, contestualmente collegamenti esplicativi e approfondimenti.

Riferimenti alla Costituzione

ART.32

La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge.

ART.16

Ogni cittadino può circolare e soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale, salvo le limitazioni che la legge stabilisce in via generale per motivi di sanità o di sicurezza. Nessuna restrizione può essere determinata da ragioni politiche.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

● La conoscenza del mondo



○ **BAMBINI NATIVI DIGITALI: NAVIGARE LIBERI E PROTETTI IN UN MARE DI SCOPERTE-PERCORSO CINQUENNI-**

Ambiti della conoscenza

Costituzione: Diritto - Legalità - Solidarietà

Cittadinanza Digitale e Rischi sociali

Rispetto dell'altro e dell'ambiente concreto e digitale

Obiettivi di apprendimento

Sviluppare la fiducia in sé e l'espressione della propria identità e del proprio pensiero.

Conoscere e sperimentare il rispetto delle regole e il senso di collaborazione.

Utilizzare differenti linguaggi della comunicazione: segni, simboli, codici appropriati e rappresentativi, anche appartenenti alle nuove tecnologie informatiche.

Assumere un comportamento corretto e osservare le regole della convivenza anche fra soggetti diversi; rispettare le caratteristiche di ciascuno.

Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento.

Sperimentare un primo approccio con le tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, guidato e filtrato dai rischi che essi stessi possono comportare.

Attività

'Alla ricerca di Nemo' visione del film e riflessione sui rischi della 'rete'

'Un mare da amare' documentari sul rispetto degli altri e dell'ambiente

'Noi come Nemo': Lettura, conversazione e drammatizzazione

Coding: Realizzazione del reticolato e delle frecce direzionali, ripresetto delle regole.

Giocando con Paint: sperimentiamo i primi approcci digitali.



Brainstorming: discussioni, domande stimolo per mettere in evidenza le insidie del web.

Riferimenti alla Costituzione

ART.21

Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure.

ART.33 L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole e istituti di educazione, senza oneri per lo Stato.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

"La generalizzazione degli istituti comprensivi, che riuniscono scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante. Il profilo che segue descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano".



Allegato:

Curricolo Verticale.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Guidare l'alunno a diventare consapevole delle proprie attitudini, delle proprie capacità, dei propri interessi, dei propri limiti, ad acquisire la capacità di imparare a leggere e gestire le proprie emozioni, a sviluppare ed elaborare l'identità di genere, attraverso la realizzazione delle strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità e complessità di ogni persona. Promuovere percorsi educativi che, attraverso la conoscenza del territorio, conducano a integrare la storia di ciascuno con la storia collettiva locale, nazionale e globale. Stabilire un rapporto di comprensione e incoraggiamento con l'alunno, prevenendo le difficoltà e individuando tempestivamente gli eventuali disturbi dell'apprendimento e situazioni di disagio. Promuovere nell'alunno la costruzione di strategie e procedure per organizzare, affrontare e assolvere i propri compiti in modo personale e autonomo, avviandosi a saper operare scelte personali e responsabili e a valorizzare le proprie potenzialità. Favorire il successo formativo di ogni alunno attraverso la realizzazione di un ambiente positivo e collaborativo. Prevenire e contrastare la dispersione scolastica. Sviluppare le potenzialità degli alunni, anche con percorsi individualizzati per valorizzare le diversità di ciascuno e promuovere un inserimento proficuo ed efficace di alunni diversamente abili, l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali, l'integrazione di alunni stranieri.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CITTADINANZA E COSTITUZIONE rappresenta il tema centrale intorno al quale le discipline creano intrecci e collegamenti, favorendo un apprendimento significativo nel rispetto delle intelligenze plurime degli alunni. Il docente si occupa di trovare i collegamenti disciplinari, attraverso i quali si realizza la rete delle conoscenze e delle abilità che sollecitano le competenze sociali e civiche, che sono alla base della formazione del cittadino consapevole. È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che



consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Scuola dell'Infanzia Il bambino va educato fin da piccolo al riconoscimento e alla difesa dei propri diritti, poiché egli è futuro cittadino, ma titolare sin da subito di diritti innegabili. Partendo dal suo vissuto, la famiglia, la scuola, il Comune, la città, s'introdurranno il concetto di gruppo come comunità di vita regolata da leggi e principi comuni, il significato di parole chiave, come legge, regola, convivenza, democrazia e la riflessione su alcuni articoli della Costituzione Italiana in particolare sull'art.2 "Riconoscimento dei diritti e doveri di ogni uomo" e sull'art 12 " La bandiera Italiana, simbolo della nostra identità nazionale". Le attività programmate in seno al presente percorso formativo attingeranno alla mediazione ludica tipica della Scuola dell'Infanzia e si realizzeranno con le diverse fasce di età in continuità verticale. Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona..... La scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura, trovano stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico, imparano ad imparare, coltivano la fantasia e il pensiero originale, si confrontano per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà, riflettendo sul senso e le conseguenze delle proprie scelte. Favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per porsi obiettivi non immediati e perseguirli. Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali. Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare situazioni di studio e di vita dove sviluppare atteggiamenti positivi ed imparare



a collaborare con altri. Segue con attenzione le diverse condizioni nelle quali si sviluppa –l'identità di genere, che nella preadolescenza ha la sua stagione cruciale.

Utilizzo della quota di autonomia

Per realizzare il curricolo di Educazione Civica viene utilizzato max il 20% del monte ore annuo delle discipline direttamente coinvolte nelle attività. Tali discipline vengono individuate come prevalenti; tutte le altre concorrono al raggiungimento degli obiettivi.

Allegato:

timbro_Ed. civica-curricolo verticale ultima versione-signed.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA INFANZIA MODIGLIANI

16

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Esse sono: Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. Coglie diversi punti



di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana. È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ DALLE COMPETENZE AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA		
SEZIONI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
TREENNI	L'alunno rafforza l'identità personale e sviluppa la capacità di socializzazione e il senso di appartenenza. Comprende il concetto di diversità, inizia a prendere consapevolezza delle differenze e delle affinità, sperimentando la convivenza.	Acquisire la consapevolezza di essere identità facente parte di un gruppo e comprendere la necessità del rispetto delle regole, della propria persona



		e degli altri per il benessere collettivo. Riconoscere le caratteristiche di un ambiente e mettere in partica comportamenti volti a costruire una convivenza positiva, nel rispetto delle caratteristiche di ognuno e delle diversità, nonché nella valorizzazione delle esperienze di socializzazione.
QUATTRENNI	L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.	Riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo e adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e sana alimentazione. Conoscere il concetto di salute e benessere psicofisico e le regole



		fondamentali di igiene personale. Acquisire la consapevolezza di essere parte di un gruppo e comprendere la necessità del rispetto delle regole, della propria persona e degli altri per il benessere collettivo. Conoscere le differenze tra rischi e pericoli, le norme comportamentali da osservare nell'ambiente scuola e nella società.
CINQUENNI	L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità, sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro	Sviluppare la fiducia in sé e l'espressione della propria identità e del proprio pensiero, interagendo con i coetanei, gli adulti di riferimento,



	equo e sostenibile. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.	l'ambiente circostante e l'ambiente naturale che lo circonda. Conoscere e sperimentare il rispetto delle regole e il senso di collaborazione sia nell'ambiente reale che in un primissimo approccio con quello digitale. Assumere un comportamento corretto e osservare le regole della convivenza anche fra soggetti diversi; rispettare le caratteristiche di ciascuno. Sperimentare se stesso nell'ambiente reale e digitale, guidato e filtrato dai rischi che ciò può comportare.
--	---	--



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo rappresenta la programmazione di un complesso di esperienze, curriculari ed extracurriculari, elaborate dalla scuola affinché gli alunni conseguano gli esiti culturali previsti al massimo delle loro capacità. Il curricolo per competenze pone al centro ciò che uno studente dovrebbe imparare a fare utilizzando conoscenze e abilità, piuttosto che una lista di contenuti da acquisire passivamente. Si definisce competenza ciò che in un contesto dato, si sa fare (abilità) sulla scorta di un sapere (conoscenze), per raggiungere l'obiettivo atteso e produrre conoscenze. Il curricolo per competenze, quindi, supera la separazione tra "sapere" e "saper fare", presente nella didattica per obiettivi, per adottare una visione integrata di abilità operative che si fondano su determinate conoscenze acquisite in maniera formale, informale e non formale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il bambino al termine del terzo anno di scuola dell'infanzia, attraverso le esperienze maturate a scuola e in famiglia, i percorsi laboratoriali e l'interazione con i compagni ha sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Esse sono le seguenti:

- Scopre le proprie capacità e il proprio sé
- Riconosce il trascorrere del tempo e delle relazioni temporali
- Ha consapevolezza del sé corporeo in relazione al tempo e alla comunità culturale di appartenenza
- Rispetta le cose e l'ambiente, rispetta le regole
- Partecipa ai giochi di gruppo nel rispetto dei ruoli
- Utilizza la lingua italiana per comunicare
- Scopre le proprie capacità
- Prende coscienza della propria identità sociale
- Riconosce e rispetta le diversità
- Comprende istruzioni e comandi
- Comprende significati
- Riflette sulla comunicazione attraverso le arti pittoriche, teatrali, mimiche e musicali
- Riflette sul



valore educativo e sociale delle arti □ Mostra interesse per le attività espressive grafiche, pittoriche, musicali □ Scopre le diverse arti e i loro modi di comunicare □ Utilizza la lingua italiana attraverso l'uso di un vocabolario adeguato □ Usa frasi complete e le pronuncia correttamente □ Ragiona sulla lingua, scopre nuove parole □ Rispetta le regole base della comunicazione □ Utilizza la comunicazione per aumentare la propria autostima □ Usa nuovi termini □ Discrimina gli aspetti caratterizzanti l'esplorazione e la conoscenza esplorativa □ Organizza le esperienze personali in procedimenti e schemi mentali □ Conosce i fenomeni naturali e gli esseri viventi □ Sistema i dati senso-percettivi mediante criteri di classificazione e relazione di quantità, forma e dimensione □ Organizza le esperienze in procedure e schemi e comprende i dati reali per la fattibilità di un progetto □ Condivide le ipotesi su fenomeni naturali □ Confronta ipotesi e procedure con spiegazioni di cause ed effetti

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia, il bambino va educato al riconoscimento e alla difesa dei propri diritti, poiché egli è futuro cittadino, ma titolare sin da subito di diritti innegabili. Partendo dal suo vissuto, la famiglia, la scuola, il Comune, la città, s'introdurranno il concetto di gruppo come comunità di vita regolata da leggi e principi comuni, il significato di parole chiave, come legge, regola, convivenza, democrazia e la riflessione su alcuni articoli della Costituzione Italiana. in particolare sull'art. 2 "Riconoscimento dei diritti e doveri di ogni uomo" e sull'art 12 " La bandiera Italiana, simbolo della nostra identità nazionale".

Le attività programmate in seno al presente percorso formativo attingeranno alla mediazione ludica tipica della Scuola dell'Infanzia e si realizzeranno con le diverse fasce di età in continuità verticale.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA INFANZIA MODIGLIANI

8



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Esse sono: Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana. È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ DALLE COMPETENZE AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO



SCUOLA DELL'INFANZIA		
SEZIONI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
TREENNI	L'alunno rafforza l'identità personale e sviluppa la capacità di socializzazione e il senso di appartenenza. Comprende il concetto di diversità, inizia a prendere consapevolezza delle differenze e delle affinità, sperimentando la convivenza.	Acquisire la consapevolezza di essere identità facente parte di un gruppo e comprendere la necessità del rispetto delle regole, della propria persona e degli altri per il benessere collettivo. Riconoscere le caratteristiche di un ambiente e mettere in partica comportamenti volti a costruire una convivenza positiva, nel rispetto delle caratteristiche di ognuno e delle diversità, nonché nella valorizzazione delle esperienze



		di socializzazione.
QUATTRENNI	L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.	Riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo e adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e sana alimentazione. Conoscere il concetto di salute e benessere psicofisico e le regole fondamentali di igiene personale. Acquisire la consapevolezza di essere parte di un gruppo e comprendere la necessità del rispetto delle regole, della propria persona e degli altri per il benessere collettivo. Conoscere le differenze tra rischi e pericoli, le norme



		comportamentali da osservare nell'ambiente scuola e nella società.
CINQUENNI	L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità, sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.	Sviluppare la fiducia in sé e l'espressione della propria identità e del proprio pensiero, interagendo con i coetanei, gli adulti di riferimento, l'ambiente circostante e l'ambiente naturale che lo circonda. Conoscere e sperimentare il rispetto delle regole e il senso di collaborazione sia nell'ambiente reale che in un primissimo approccio con quello digitale. Assumere un comportamento corretto e



		osservare le regole della convivenza anche fra soggetti diversi; rispettare le caratteristiche di ciascuno. Sperimentare se stesso nell'ambiente reale e digitale, guidato e filtrato dai rischi che ciò può comportare.
--	--	--

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo rappresenta la programmazione di un complesso di esperienze, curricolari ed extracurricolari, elaborate dalla scuola affinché gli alunni conseguano gli esiti culturali previsti al massimo delle loro capacità. Il curricolo per competenze pone al centro ciò che uno studente dovrebbe imparare a fare utilizzando conoscenze e abilità, piuttosto che una lista di contenuti da acquisire passivamente. Si definisce competenza ciò che in un contesto dato, si sa fare (abilità) sulla scorta di un sapere (conoscenze), per raggiungere l'obiettivo



atteso e produrre conoscenze. Il curricolo per competenze, quindi, supera la separazione tra “sapere” e “saper fare”, presente nella didattica per obiettivi, per adottare una visione integrata di abilità operative che si fondano su determinate conoscenze acquisite in maniera formale, informale e non formale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il bambino al termine del terzo anno di scuola dell'infanzia, attraverso le esperienze maturate a scuola e in famiglia, i percorsi laboratoriali e l'interazione con i compagni ha sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Esse sono le seguenti:

- Scopre le proprie capacità e il proprio sé
- Riconosce il trascorrere del tempo e delle relazioni temporali
- Ha consapevolezza del sé corporeo in relazione al tempo e alla comunità culturale di appartenenza
- Rispetta le cose e l'ambiente, rispetta le regole
- Partecipa ai giochi di gruppo nel rispetto dei ruoli
- Utilizza la lingua italiana per comunicare
- Scopre le proprie capacità
- Prende coscienza della propria identità sociale
- Riconosce e rispetta le diversità
- Comprende istruzioni e comandi
- Comprende significati
- Riflette sulla comunicazione attraverso le arti pittoriche, teatrali, mimiche e musicali
- Riflette sul valore educativo e sociale delle arti
- Mostra interesse per le attività espressive grafiche, pittoriche, musicali
- Scopre le diverse arti e i loro modi di comunicare
- Utilizza la lingua italiana attraverso l'uso di un vocabolario adeguato
- Usa frasi complete e le pronuncia correttamente
- Ragiona sulla lingua, scopre nuove parole
- Rispetta le regole base della comunicazione
- Utilizza la comunicazione per aumentare la propria autostima
- Usa nuovi termini
- Discrimina gli aspetti caratterizzanti l'esplorazione e la conoscenza esplorativa
- Organizza le esperienze personali in procedimenti e schemi mentali
- Conosce i fenomeni naturali e gli esseri viventi
- Sistema i dati senso-percettivi mediante criteri di classificazione e relazione di quantità, forma e dimensione
- Organizza le esperienze in procedure e schemi e comprende i dati reali per la fattibilità di un progetto
- Condivide le ipotesi su fenomeni naturali
- Confronta ipotesi e procedure con spiegazioni di cause ed effetti

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia, il bambino va educato al riconoscimento e alla difesa dei propri



diritti, poiché egli è futuro cittadino, ma titolare sin da subito di diritti innegabili. Partendo dal suo vissuto, la famiglia, la scuola, il Comune, la città, s'introdurranno il concetto di gruppo come comunità di vita regolata da leggi e principi comuni, il significato di parole chiave, come legge, regola, convivenza, democrazia e la riflessione su alcuni articoli della Costituzione Italiana. In particolare sull'art. 2 "Riconoscimento dei diritti e doveri di ogni uomo" e sull'art 12 "La bandiera Italiana, simbolo della nostra identità nazionale".

Le attività programmate in seno al presente percorso formativo attingeranno alla mediazione ludica tipica della Scuola dell'Infanzia e si realizzeranno con le diverse fasce di età in continuità verticale.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA INFANZIA- CRUDOMONTE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Esse sono: Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. Ha sviluppato



l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana. È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ DALLE COMPETENZE AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA		
SEZIONI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
TREENNI	L'alunno rafforza l'identità personale e sviluppa la capacità di socializzazione e il senso di appartenenza. Comprende il concetto di diversità, inizia a prendere consapevolezza delle differenze e delle affinità, sperimentando la convivenza.	Acquisire la consapevolezza di essere identità facente parte di un gruppo e comprendere la necessità del rispetto delle regole, della



		propria persona e degli altri per il benessere collettivo. Riconoscere le caratteristiche di un ambiente e mettere in partica comportamenti volti a costruire una convivenza positiva, nel rispetto delle caratteristiche di ognuno e delle diversità, nonché nella valorizzazione delle esperienze di socializzazione.
QUATTRENNI	L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.	Riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo e adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e sana alimentazione. Conoscere il concetto di salute e benessere psicofisico e le



		regole fondamentali di igiene personale. Acquisire la consapevolezza di essere parte di un gruppo e comprendere la necessità del rispetto delle regole, della propria persona e degli altri per il benessere collettivo. Conoscere le differenze tra rischi e pericoli, le norme comportamentali da osservare nell'ambiente scuola e nella società.
CINQUENNI	L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità, sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e	Sviluppare la fiducia in sé e l'espressione della propria identità e del proprio pensiero, interagendo con i coetanei, gli adulti di



	favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.	riferimento, l'ambiente circostante e l'ambiente naturale che lo circonda. Conoscere e sperimentare il rispetto delle regole e il senso di collaborazione sia nell'ambiente reale che in un primissimo approccio con quello digitale. Assumere un comportamento corretto e osservare le regole della convivenza anche fra soggetti diversi; rispettare le caratteristiche di ciascuno. Sperimentare se stesso nell'ambiente reale e digitale, guidato e filtrato dai rischi che ciò può comportare.
--	---	---



--	--	--

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo rappresenta la programmazione di un complesso di esperienze, curriculari ed extracurriculari, elaborate dalla scuola affinché gli alunni conseguano gli esiti culturali previsti al massimo delle loro capacità. Il curricolo per competenze pone al centro ciò che uno studente dovrebbe imparare a fare utilizzando conoscenze e abilità, piuttosto che una lista di contenuti da acquisire passivamente. Si definisce competenza ciò che in un contesto dato, si sa fare (abilità) sulla scorta di un sapere (conoscenze), per raggiungere l'obiettivo atteso e produrre conoscenze. Il curricolo per competenze, quindi, supera la separazione tra "sapere" e "saper fare", presente nella didattica per obiettivi, per adottare una visione integrata di abilità operative che si fondano su determinate conoscenze acquisite in maniera formale, informale e non formale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il bambino al termine del terzo anno di scuola dell'infanzia, attraverso le esperienze maturate a scuola e in famiglia, i percorsi laboratoriali e l'interazione con i compagni ha sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Esse sono le seguenti:

- Scopre le proprie capacità e il proprio sé
- Riconosce il trascorrere del tempo e delle relazioni temporali
- Ha consapevolezza del sé corporeo in relazione al tempo e alla comunità culturale di appartenenza
- Rispetta le cose e l'ambiente, rispetta le regole
- Partecipa ai giochi di gruppo nel rispetto dei ruoli
- Utilizza la lingua italiana per comunicare
- Scopre le proprie capacità
- Prende coscienza della propria identità sociale
- Riconosce e



rispetta le diversità □ Comprende istruzioni e comandi □ Comprende significati □ Riflette sulla comunicazione attraverso le arti pittoriche, teatrali, mimiche e musicali □ Riflette sul valore educativo e sociale delle arti □ Mostra interesse per le attività espressive grafiche, pittoriche, musicali □ Scopre le diverse arti e i loro modi di comunicare □ Utilizza la lingua italiana attraverso l'uso di un vocabolario adeguato □ Usa frasi complete e le pronuncia correttamente □ Ragiona sulla lingua, scopre nuove parole □ Rispetta le regole base della comunicazione □ Utilizza la comunicazione per aumentare la propria autostima □ Usa nuovi termini □ Discrimina gli aspetti caratterizzanti l'esplorazione e la conoscenza esplorativa □ Organizza le esperienze personali in procedimenti e schemi mentali □ Conosce i fenomeni naturali e gli esseri viventi □ Sistema i dati senso-percettivi mediante criteri di classificazione e relazione di quantità, forma e dimensione □ Organizza le esperienze in procedure e schemi e comprende i dati reali per la fattibilità di un progetto □ Condivide le ipotesi su fenomeni naturali □ Confronta ipotesi e procedure con spiegazioni di cause ed effetti

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia, il bambino va educato al riconoscimento e alla difesa dei propri diritti, poiché egli è futuro cittadino, ma titolare sin da subito di diritti innegabili. Partendo dal suo vissuto, la famiglia, la scuola, il Comune, la città, s'introdurranno il concetto di gruppo come comunità di vita regolata da leggi e principi comuni, il significato di parole chiave, come legge, regola, convivenza, democrazia e la riflessione su alcuni articoli della Costituzione Italiana. in particolare sull'art. 2 "Riconoscimento dei diritti e doveri di ogni uomo" e sull'art 12 " La bandiera Italiana, simbolo della nostra identità nazionale".

Le attività programmate in seno al presente percorso formativo attingeranno alla mediazione ludica tipica della Scuola dell'Infanzia e si realizzeranno con le diverse fasce di età in continuità verticale.



Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA "GIOVANNI XXIII"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Esse sono: Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana. È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ DALLE COMPETENZE AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA		
SEZIONI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
TREENNI	L'alunno rafforza l'identità personale e sviluppa la capacità di socializzazione e il senso di appartenenza. Comprende il concetto di diversità, inizia a prendere consapevolezza delle differenze e delle affinità, sperimentando la convivenza.	Acquisire la consapevolezza di essere identità facente parte di un gruppo e comprendere la necessità del rispetto delle regole, della propria persona e degli altri per il benessere collettivo. Riconoscere le caratteristiche di un ambiente e mettere in partica comportamenti volti a costruire una convivenza positiva, nel rispetto delle



		caratteristiche di ognuno e delle diversità, nonché nella valorizzazione delle esperienze di socializzazione.
QUATTRENNI	L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.	Riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo e adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e sana alimentazione. Conoscere il concetto di salute e benessere psicofisico e le regole fondamentali di igiene personale. Acquisire la consapevolezza di essere parte di un gruppo e comprendere la necessità del rispetto delle regole, della propria persona e degli altri per il benessere



		collettivo. Conoscere le differenze tra rischi e pericoli, le norme comportamentali da osservare nell'ambiente scuola e nella società.
CINQUENNI	L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità, sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.	Sviluppare la fiducia in sé e l'espressione della propria identità e del proprio pensiero, interagendo con i coetanei, gli adulti di riferimento, l'ambiente circostante e l'ambiente naturale che lo circonda. Conoscere e sperimentare il rispetto delle regole e il senso di collaborazione sia nell'ambiente reale che in un primissimo



		approccio con quello digitale. Assumere un comportamento corretto e osservare le regole della convivenza anche fra soggetti diversi; rispettare le caratteristiche di ciascuno. Sperimentare se stesso nell'ambiente reale e digitale, guidato e filtrato dai rischi che ciò può comportare.
--	--	---

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il bambino al termine del terzo anno di scuola dell'infanzia, attraverso le esperienze



maturate a scuola e in famiglia, i percorsi laboratoriali e l'interazione con i compagni ha sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Esse sono le seguenti: □ Scopre le proprie capacità e il proprio sé □ Riconosce il trascorrere del tempo e delle relazioni temporali □ Ha consapevolezza del sé corporeo in relazione al tempo e alla comunità culturale di appartenenza □ Rispetta le cose e l'ambiente, rispetta le regole □ Partecipa ai giochi di gruppo nel rispetto dei ruoli □ Utilizza la lingua italiana per comunicare □ Scopre le proprie capacità □ Prende coscienza della propria identità sociale □ Riconosce e rispetta le diversità □ Comprende istruzioni e comandi □ Comprende significati □ Riflette sulla comunicazione attraverso le arti pittoriche, teatrali, mimiche e musicali □ Riflette sul valore educativo e sociale delle arti □ Mostra interesse per le attività espressive grafiche, pittoriche, musicali □ Scopre le diverse arti e i loro modi di comunicare □ Utilizza la lingua italiana attraverso l'uso di un vocabolario adeguato □ Usa frasi complete e le pronuncia correttamente □ Ragiona sulla lingua, scopre nuove parole □ Rispetta le regole base della comunicazione □ Utilizza la comunicazione per aumentare la propria autostima □ Usa nuovi termini □ Discrimina gli aspetti caratterizzanti l'esplorazione e la conoscenza esplorativa □ Organizza le esperienze personali in procedimenti e schemi mentali □ Conosce i fenomeni naturali e gli esseri viventi □ Sistema i dati senso-percettivi mediante criteri di classificazione e relazione di quantità, forma e dimensione □ Organizza le esperienze in procedure e schemi e comprende i dati reali per la fattibilità di un progetto □ Condivide le ipotesi su fenomeni naturali □ Confronta ipotesi e procedure con spiegazioni di cause ed effetti

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il bambino al termine del terzo anno di scuola dell'infanzia, attraverso le esperienze maturate a scuola e in famiglia, i percorsi laboratoriali e l'interazione con i compagni ha sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Esse sono le seguenti: □ Scopre le proprie capacità e il proprio sé □ Riconosce il trascorrere del tempo e delle relazioni temporali □ Ha consapevolezza del sé corporeo in relazione al tempo e alla comunità culturale di appartenenza □ Rispetta le cose e l'ambiente, rispetta le regole □ Partecipa ai giochi di gruppo nel rispetto dei ruoli □ Utilizza la lingua italiana per comunicare □ Scopre le proprie capacità □ Prende coscienza della propria identità sociale □ Riconosce e rispetta le diversità □ Comprende istruzioni e comandi □ Comprende significati □ Riflette sulla comunicazione attraverso le arti pittoriche, teatrali, mimiche e musicali □ Riflette sul



valore educativo e sociale delle arti □ Mostra interesse per le attività espressive grafiche, pittoriche, musicali □ Scopre le diverse arti e i loro modi di comunicare □ Utilizza la lingua italiana attraverso l'uso di un vocabolario adeguato □ Usa frasi complete e le pronuncia correttamente □ Ragiona sulla lingua, scopre nuove parole □ Rispetta le regole base della comunicazione □ Utilizza la comunicazione per aumentare la propria autostima □ Usa nuovi termini 13 □ Discrimina gli aspetti caratterizzanti l'esplorazione e la conoscenza esplorativa □ Organizza le esperienze personali in procedimenti e schemi mentali □ Conosce i fenomeni naturali e gli esseri viventi □ Sistema i dati senso-percettivi mediante criteri di classificazione e relazione di quantità, forma e dimensione □ Organizza le esperienze in procedure e schemi e comprende i dati reali per la fattibilità di un progetto □ Condivide le ipotesi su fenomeni naturali □ Confronta ipotesi e procedure con spiegazioni di cause ed effetti

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia, il bambino va educato al riconoscimento e alla difesa dei propri diritti, poiché egli è futuro cittadino, ma titolare sin da subito di diritti innegabili. Partendo dal suo vissuto, la famiglia, la scuola, il Comune, la città, s'introdurranno il concetto di gruppo come comunità di vita regolata da leggi e principi comuni, il significato di parole chiave, come legge, regola, convivenza, democrazia e la riflessione su alcuni articoli della Costituzione Italiana. in particolare sull'art. 2 "Riconoscimento dei diritti e doveri di ogni uomo" e sull'art 12 " La bandiera Italiana, simbolo della nostra identità nazionale".

Le attività programmate in seno al presente percorso formativo attingeranno alla mediazione ludica tipica della Scuola dell'Infanzia e si realizzeranno con le diverse fasce di età in continuità verticale.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA MANTEGNA



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme



in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Lo sfondo integratore del curricolo verticale è "Cittadinanza e Costituzione", tema , intorno al quale le discipline creano intrecci e collegamenti, favorendo un apprendimento significativo nel rispetto delle intelligenze plurime degli alunni.

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di **responsabilità**, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno ai dipartimenti di area con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità, avvalendosi di percorsi disciplinari e di unità di apprendimento interdisciplinari trasversali condivise da più docenti.

Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. La realizzazione e il coordinamento delle attività saranno attuati attraverso l'utilizzo della quota di Autonomia del 20%, configurandosi come uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle discipline del curricolo, senza pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno



del team docente e del Consiglio di Classe/intersezione.

Allegato:

Ed.-civica-curricolo-verticale-signed.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le attività laboratoriali sono volte a sviluppare le competenze chiave europee e le competenze disciplinari e trasversali previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo. Le competenze chiave europee saranno sollecitate in vario modo e a livelli diversi di complessità durante tutte le attività curriculari ed extracurriculari progettate dai docenti; in particolare si svilupperanno e si verificheranno le competenze di seguito declinate(vedi allegato)

Allegato:

competenze 5.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona..... La scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono



per capire il mondo e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura, trovano stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico, imparano ad imparare, coltivano la fantasia e il pensiero originale, si confrontano per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà, riflettendo sul senso e le conseguenze delle proprie scelte. Favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per porsi obiettivi non immediati e perseguirli. Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell' avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali. Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare situazioni di studio e di vita dove sviluppare atteggiamenti positivi ed imparare a collaborare con altri. Segue con attenzione le diverse condizioni nelle quali si sviluppa –l'identità di genere, che nella preadolescenza ha la sua stagione cruciale.

Utilizzo della quota di autonomia

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 ed emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35, promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica , per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe/intersezione o dell'organico dell'autonomia.

Come da normativa, il Dirigente Scolastico ha individuato tra i docenti un coordinatore d'Istituto per l'Educazione Civica e tre referenti, uno per ogni ordine. Una prima fase di lavoro ha visto queste figure, coordinate dal DS, lavorare insieme alla struttura del Curricolo verticale d'Istituto .



Partendo dal *Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione riferite all'insegnamento trasversale di Educazione Civica*, i traguardi di competenza sono stati distribuiti nei tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado. Successivamente, per ogni competenza sono stati individuati gli obiettivi di apprendimento da perseguire durante l'anno scolastico. Si è avuta cura di descrivere gli obiettivi come azioni semplici e concrete messe in atto per raggiungere il traguardo di competenza corrispondente.

Nella scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza solleciteranno le competenze individuate attraverso il perseguimento degli obiettivi di apprendimento ipotizzati.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

(Da Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92. Allegato A.)

I docenti della Scuola dell'Infanzia hanno individuato per le tre fasce di età, trienni, quattrenni e cinquenni, gli ambiti di intervento, gli articoli della Costituzione ad essi afferenti, gli obiettivi specifici e le attività necessarie a perseguirli.

Nel curricolo di Istituto della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria alcune discipline saranno coinvolte direttamente nell'Insegnamento dell'Educazione Civica, mentre tutte le altre concorreranno in maniera trasversale alla realizzazione di un prodotto finale, nel quale convergeranno i tre nuclei concettuali. Nelle riunioni di dipartimento, i docenti della SP e



SSPG hanno individuato i temi e gli argomenti da trattare specificando le ore da dedicare all'insegnamento, divise tra primo e secondo quadrimestre .

I docenti della scuola primaria, all'interno dei consigli di interclasse, hanno individuato le discipline che per l'anno scolastico 2022-2023 utilizzeranno la flessibilità permessa dall'Autonomia per l'insegnamento di Educazione Civica.

Allegato:

DISCIPLINE E QUOTA AUTONOMIA PRIMARIA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA- CRUDOMONTE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme



ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Lo sfondo integratore del curricolo verticale è "Cittadinanza e Costituzione", tema , intorno al quale le discipline creano intrecci e collegamenti, favorendo un apprendimento significativo nel rispetto delle intelligenze plurime degli alunni.



Lo sfondo integratore del curricolo verticale è "Cittadinanza e Costituzione", tema , intorno al quale le discipline creano intrecci e collegamenti, favorendo un apprendimento significativo nel rispetto delle intelligenze plurime degli alunni.

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di **responsabilità**, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno ai dipartimenti di area con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità, avvalendosi di percorsi disciplinari e di unità di apprendimento interdisciplinari trasversali condivise da più docenti.

Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. La realizzazione e il coordinamento delle attività saranno attuati attraverso l'utilizzo della quota di Autonomia del 20%, configurandosi come uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle discipline del curricolo, senza pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe/intersezione.



Allegato:

Ed.-civica-curricolo-verticale-signed.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le attività laboratoriali sono volte a sviluppare le competenze chiave europee e le competenze disciplinari e trasversali previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo. Le competenze chiave europee saranno sollecitate in vario modo e a livelli diversi di complessità durante tutte le attività curriculari ed extracurriculari progettate dai docenti; in particolare si svilupperanno e si verificheranno le competenze di seguito declinate(vedi allegato)

Allegato:

competenze 5.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona..... La scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura, trovano stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico, imparano ad imparare, coltivano la fantasia e il pensiero originale, si confrontano per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà, riflettendo sul senso e le conseguenze delle proprie scelte. Favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per



imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per porsi obiettivi non immediati e perseguirli. Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali. Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare situazioni di studio e di vita dove sviluppare atteggiamenti positivi ed imparare a collaborare con altri. Segue con attenzione le diverse condizioni nelle quali si sviluppa l'identità di genere, che nella preadolescenza ha la sua stagione cruciale.

Utilizzo della quota di autonomia

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 ed emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35, promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe/intersezione o dell'organico dell'autonomia.

Come da normativa, il Dirigente Scolastico ha individuato tra i docenti un coordinatore d'Istituto per l'Educazione Civica e tre referenti, uno per ogni ordine. Una prima fase di lavoro ha visto queste figure, coordinate dal DS, lavorare insieme alla struttura del Curricolo verticale d'Istituto.

Partendo dal *Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione riferite all'insegnamento trasversale di Educazione Civica*, i traguardi di competenza sono stati distribuiti nei tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado. Successivamente, per ogni competenza sono stati individuati gli obiettivi di apprendimento da perseguire durante l'anno scolastico. Si è avuto cura di descrivere gli obiettivi come azioni semplici e



concrete messe in atto per raggiungere il traguardo di competenza corrispondente.

Nella scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza solleciteranno le competenze individuate attraverso il perseguimento degli obiettivi di apprendimento ipotizzati.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

(Da Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92. Allegato A.)

I docenti della Scuola dell'Infanzia hanno individuato per le tre fasce di età, treenni, quattrenni e cinquenni, gli ambiti di intervento, gli articoli della Costituzione ad essi afferenti, gli obiettivi specifici e le attività necessarie a perseguirli.

Nel curricolo di Istituto della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria alcune discipline saranno coinvolte direttamente nell'Insegnamento dell'Educazione Civica, mentre tutte le altre concorreranno in maniera trasversale alla realizzazione di un prodotto finale, nel quale convergeranno i tre nuclei concettuali. Nelle riunioni di dipartimento, i docenti della SP e SSPG hanno individuato i temi e gli argomenti da trattare specificando le ore da dedicare all'insegnamento, divise tra primo e secondo quadrimestre .

I docenti della scuola primaria, all'interno dei consigli di interclasse, hanno individuato le discipline che per l'anno scolastico 2022-2023 utilizzeranno la flessibilità permessa



dall'Autonomia per l'insegnamento di Educazione Civica.

Allegato:

DISCIPLINE E QUOTA AUTONOMIA PRIMARIA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA "L. DA VINCI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il



possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Lo sfondo integratore del curricolo verticale è "Cittadinanza e Costituzione", tema , intorno al quale le discipline creano intrecci e collegamenti, favorendo un apprendimento significativo nel rispetto delle intelligenze plurime degli alunni.

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di **responsabilità**, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno ai dipartimenti di area con la definizione preventiva dei traguardi di



competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità, avvalendosi di percorsi disciplinari e di unità di apprendimento interdisciplinari trasversali condivise da più docenti.

Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. La realizzazione e il coordinamento delle attività saranno attuati attraverso l'utilizzo della quota di Autonomia del 20%, configurandosi come uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle discipline del curricolo, senza pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe/intersezione.

Allegato:

Ed.-civica-curricolo-verticale-signed.pdf



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le attività laboratoriali sono volte a sviluppare le competenze chiave europee e le competenze disciplinari e trasversali previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo. Le competenze chiave europee saranno sollecitate in vario modo e a livelli diversi di complessità durante tutte le attività curriculari ed extracurriculari progettate dai docenti; in particolare si svilupperanno e si verificheranno le competenze di seguito declinate(vedi allegato)

Allegato:

competenze 5.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona..... La scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura, trovano stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico, imparano ad imparare, coltivano la fantasia e il pensiero originale, si confrontano per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà, riflettendo sul senso e le conseguenze delle proprie scelte. Favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per porsi obiettivi non immediati e perseguirli. Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali. Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare situazioni di studio e di vita dove sviluppare atteggiamenti positivi ed imparare a collaborare con altri.



Segue con attenzione le diverse condizioni nelle quali si sviluppa –l'identità di genere, che nella preadolescenza ha la sua stagione cruciale.

Utilizzo della quota di autonomia

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 ed emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35, promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe/intersezione o dell'organico dell'autonomia.

Come da normativa, il Dirigente Scolastico ha individuato tra i docenti un coordinatore d'Istituto per l'Educazione Civica e tre referenti, uno per ogni ordine. Una prima fase di lavoro ha visto queste figure, coordinate dal DS, lavorare insieme alla struttura del Curricolo verticale d'Istituto.

Partendo dal *Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione riferite all'insegnamento trasversale di Educazione Civica*, i traguardi di competenza sono stati distribuiti nei tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado. Successivamente, per ogni competenza sono stati individuati gli obiettivi di apprendimento da perseguire durante l'anno scolastico. Si è avuto cura di descrivere gli obiettivi come azioni semplici e concrete messe in atto per raggiungere il traguardo di competenza corrispondente.

Nella scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza solleciteranno le competenze individuate attraverso il perseguimento degli obiettivi di apprendimento ipotizzati.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte



le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

(Da Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92. Allegato A.)

I docenti della Scuola dell'Infanzia hanno individuato per le tre fasce di età, treenni, quattrenni e cinquenni, gli ambiti di intervento, gli articoli della Costituzione ad essi afferenti, gli obiettivi specifici e le attività necessarie a perseguirli.

Nel curricolo di Istituto della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria alcune discipline saranno coinvolte direttamente nell'Insegnamento dell'Educazione Civica, mentre tutte le altre concorreranno in maniera trasversale alla realizzazione di un prodotto finale, nel quale convergeranno i tre nuclei concettuali. Nelle riunioni di dipartimento, i docenti della SP e SSPG hanno individuato i temi e gli argomenti da trattare specificando le ore da dedicare all'insegnamento, divise tra primo e secondo quadrimestre .

I docenti della scuola primaria, all'interno dei consigli di interclasse, hanno individuato le discipline che per l'anno scolastico 2022-2023 utilizzeranno la flessibilità permessa dall'Autonomia per l'insegnamento di Educazione Civica.

Allegato:

DISCIPLINE E QUOTA AUTONOMIA PRIMARIA.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: S. SEC. DI I GRADO-VIA MANTEGNA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Alla ricerca di una definizione

Alla base della definizione di curricolo c'è un fondamento logico che si basa su quattro domande fondamentali:

1. Quali scopi educativi la scuola dovrebbe cercare di raggiungere?
2. Quali esperienze didattico-educative deve progettare la scuola per facilitare il raggiungimento di detti scopi?
3. In che modo la scuola può organizzare tali esperienze?
4. In base a quali indicatori la scuola può stabilire di aver raggiunto gli scopi prefissati?

Sulla scorta di tali domande, si può tentare la seguente definizione :

"Il curricolo rappresenta la programmazione di un complesso di esperienze, curriculari ed extracurriculari, elaborate dalla scuola affinché gli alunni conseguano gli esiti culturali previsti al massimo delle loro capacità. Il curricolo per competenze pone al centro ciò che uno studente dovrebbe imparare a fare utilizzando conoscenze e abilità, piuttosto che una lista di contenuti da acquisire passivamente. Si definisce competenza ciò che in un contesto dato, si sa fare (abilità) sulla scorta di un sapere (conoscenze), per raggiungere l'obiettivo atteso e produrre conoscenze. Il curricolo per competenze, quindi, supera la separazione tra "sapere" e "saper fare", presente nella didattica per obiettivi, per adottare una visione integrata di abilità operative che si fondano su determinate conoscenze acquisite in maniera formale, informale e non formale.



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

ITINERARI DIDATTICI

Si sono selezionate esperienze significative da proporre agli alunni per sviluppare le competenze individuate. L'esperienza va intesa come combinazione di una azione (se non c'è qualcosa da fare non ci può essere esperienza ma solo riflessione cognitiva) con la riflessione su quello che si è fatto (per non limitarsi al piano del puro agire). Il termine "significativo" sottolinea che le attività sono state costruite per avere senso per i bambini e i ragazzi a cui vengono proposte (non solo per chi le ha progettate), altrimenti diventerebbero una costrizione da cui non può nascere vero apprendimento.

In quest'ottica particolare attenzione si è riservata ai seguenti itinerari didattici:

-il territorio come laboratorio e risorsa tramite il coinvolgimento di partner che operano sul territorio con finalità educativo-formative (Cooperativa "Amani"); di eventuali cooperative di comunità (Cooperativa "Legami di Comunità"), di associazioni di genitori, di volontari, di giovani cooperanti; di associazioni sportive; dell'ente locale;

-gemellaggi con altre scuole in modalità videoconferenza per promuovere un confronto/scambio sulle pratiche didattiche e sulle tematiche affrontate dagli studenti. I diversi contesti territoriali favoriranno la pluralità delle azioni e dei punti di vista;

-gruppi residenziali tra studenti della Secondaria e delle ultime classi della Primaria che lavorano insieme per un'intera giornata per proporre soluzioni sui grandi temi della sostenibilità;

- storie da cinema. Attraverso l'utilizzo di film scelti per un pubblico di adolescenti, si proporranno temi di carattere globale come l'emigrazione, la guerra, l'inquinamento, la differenza di genere. Dopo la visione del film, i docenti, nel ruolo di facilitatori, apriranno un dibattito agevolando l'emersione dei diversi punti di vista.

Lo sfondo integratore del curricolo verticale è "Cittadinanza e Costituzione", tema , intorno



al quale le discipline creano intrecci e collegamenti, favorendo un apprendimento significativo nel rispetto delle intelligenze plurime degli alunni.

Allegato:

CURRICOLO-CITTADINANZA-E-COSTITUZIONE.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per



distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità. Partendo da tale profilo da perseguire in uscita dal primo ciclo, i docenti hanno creato una tabella che propone la gradualità del profilo, allo scopo di calibrare le attività didattiche e gli interventi pedagogici sulle reali potenzialità degli alunni in relazione alla loro età.

Allegato:

CURRICOLO PER COMPETENZE (1).pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CITTADINANZA E COSTITUZIONE LA SCUOLA NEL NUOVO SCENARIO (Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012) ".....Il paesaggio educativo è diventato estremamente complesso. Le funzioni educative sono meno definite di quando è sorta la scuola pubblica. In particolare vi è un'attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite e sono, così, diventati più faticosi i processi di identificazione e differenziazione da parte di chi cresce e anche i compiti della scuola in quanto luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise. Sono anche mutate le forme della socialità spontanea, dello stare insieme e crescere tra bambini e ragazzi. La scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo". E per potere assolvere al meglio alle sue funzioni istituzionali, la scuola è da tempo chiamata a occuparsi anche di



altre delicate dimensioni dell'educazione. L'intesa tra adulti non è più scontata e implica la faticosa costruzione di un'interazione tra le famiglie e la scuola, cui tocca, ciascuno con il proprio ruolo, esplicitare e condividere i comuni intenti educativi." PER UNA NUOVA CITTADINANZA ...La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative: la famiglia in primo luogo. Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato, perché sono molti i casi nei quali le famiglie incontrano difficoltà più o meno grandi nello svolgere il loro ruolo educativo.La nostra scuola, inoltre, deve formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. I problemi più importanti che oggi toccano il nostro continente e l'umanità tutta intera non possono essere affrontati e risolti all'interno dei confini nazionali tradizionali, ma solo attraverso la comprensione di far parte di grandi tradizioni comuni, di un'unica comunità di destino europea così come di un'unica comunità di destino planetaria. Perché gli studenti acquisiscano una tale comprensione, è necessario che la scuola li aiuti a mettere in relazione le molteplici esperienze culturali emerse nei diversi spazi e nei diversi tempi della storia europea e della storia dell'umanità. La scuola è luogo in cui il presente è elaborato nell'intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto. PER UN NUOVO UMANESIMOLe relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell'umanità e del pianeta oggi devono essere intese in un duplice senso. Da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; dall'altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità. La scuola può e deve educare a questa consapevolezza e a questa responsabilità i bambini e gli adolescenti, in tutte le fasi della loro formazione. A questo scopo il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo. In tale prospettiva, la scuola potrà perseguire alcuni obiettivi, oggi prioritari: – insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza - l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia - in una prospettiva complessa, volta cioè a superare la frammentazione



delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d'insieme. – promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo: la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; la capacità di comprendere le implicazioni, per la condizione umana, degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie; la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento. – diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l'incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture.

INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI Le Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività: "È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. (...) Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta. È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che



si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti. La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità. È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico.”

OBIETTIVO 4 DELL'AGENDA 2030 Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Allegato:

CURRICOLO CITTADINANZA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

I consigli di classe hanno individuato le discipline che per l'anno scolastico 2020-2021 utilizzeranno la flessibilità permessa dall'Autonomia per l'insegnamento di Educazione Civica.

Allegato:

DISCIPLINE E QUOTA AUTONOMIA SECONDARIA.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "SANT'ELIA - COMMENDA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: STEM e Multilinguismo a Scuola**

Il progetto mira alla creazione di un ambiente educativo coinvolgente, arricchito da un approccio pratico alle discipline STEM e una promozione delle competenze linguistiche, utilizzando metodologie attive e collaborative

Gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", verranno adottate metodologie innovative e il problem solving tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Attraverso laboratori interattivi e lezioni pratiche, le studentesse e gli studenti avranno l'opportunità di approfondire la comprensione di concetti scientifici, sviluppare competenze tecnologiche, stimolare la curiosità scientifica e incoraggiare la risoluzione di problemi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Sviluppare competenze tecnologiche
- Applicare il pensiero logico-matematico per risolvere problemi
- Applicare il metodo scientifico per osservare, valorizzare e rispettare il mondo circostante.
- Utilizzare la lingua straniera per scopi funzionali.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AGENDA 2030 - APPRENDISTI CITTADINI DI SANA E ROBUSTA COSTITUZIONE

SUPPORTO AGLI APPRENDIMENTI IL MONDO DI SOFIA Favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- OBIETTIVI FORMATIVI: comprendere l'importanza storica e la genesi della Costituzione della Repubblica italiana • individuare i valori su cui si basa la nostra Costituzione attraverso la lettura, il commento e l'analisi critica in particolare degli articoli riguardanti i Principi Fondamentali • offrire spunti di riflessione e approfondimento anche collegandosi con argomenti di attualità • comprendere l'importanza del bene comune in una visione di economia circolare • analizzare aspetti problematici della vita della Unione Europea e della dimensione dei Diritti Umani; • organizzare un pensiero autonomo ed argomentato sugli stessi COMPETENZE ATTESE: Incoraggiamento all'uso di strategie personali per l'apprendimento e la produzione di elaborati; Acquisizione dei linguaggi specifici e degli strumenti propri di diverse discipline; Sviluppo di



abilità sociali che consentano di dare spazio a fattori emozionali che nella didattica curricolare difficilmente emergono Incremento del senso critico e della capacità di giudizio.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti interni e figure professionali esterne .

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Proiezioni

Aula Tinkering

Aula generica

Approfondimento

Progetto curriculare ed extracurricularePeriodo gennaio/maggio 2020Attività previste:Percorsi di cittadinanza attiva



- Incontri con associazione che si occupano dei diritti dei bambini (Unicef)
- Visite ai luoghi e alle strutture sociali amministrative (Comune, Biblioteca...).
- Incontri con persone/esperti che hanno valenza sociale con il territorio, provincia, regione (protezione civile, prefetto, polizia, vigili...).

Attività pratiche

- Attività di simulazione di diritti/doveri. Il voto per l'elezione del "sindaco" di classe.
- Attività di simulazione, in aula consiliare "come nasce una legge"
- Giochi di ruolo
- Progettazione di slogan pubblicitari volti a sottolineare l'importanza della legge nella quotidianità.

● PROGETTO SCUOLA ATTIVA KIDS

SCUOLA ATTIVA KIDS in collaborazione con Sport e Salute S.p.a., con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Paralimpico, il progetto ha come obiettivo la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI promuovere scelte di vita salutari ; incidere positivamente sul cambiamento di comportamenti inadeguati . OBIETTIVI FORMATIVI incentivare l'introduzione e



l'adozione di due ore settimanali di ed. fisica nel piano orario; promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni e figure professionali esterne .

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO PER LA PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Interventi di educazione emotiva, affettiva e relazionale. -Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà. -Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla - convivenza e alla coesione sociale. -Sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di informazione e comunicazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Sensibilizzare e istruire i bambini e i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo; -Misurare il livello di presenza del fenomeno "bullismo" nelle classi interessate dal progetto; -Identificare le vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante programmi di intervento individuali; -Identificare "i bulli" e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi "a rischio"; -Sensibilizzare, informare e formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete; -Far conoscere e riconoscere ai bambini e ragazzi i pericoli della Rete: pedofilia e cyberbullismo; -Istruire i bambini e i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione **COMPETENZE ATTESE** - Riduzione delle situazioni di bullismo all'interno dell'Istituto. -Accrescimento delle conoscenze di internet e dei rischi che un uso scorretto della rete comporta -Acquisizione di maggiore consapevolezza da parte dei bambini e dei ragazzi nei confronti dei rischi di internet legati all'adescamento dei minori e all'uso inappropriato dei social network.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



Proiezioni

Aula generica

Approfondimento

PRODOTTO/ COMPITO AUTENTICO

Realizzazione di video amatoriali e di un opuscolo informativo

● CCR- Consiglio Comunale dei Ragazzi

Il Consiglio Comunale dei ragazzi sensibilizza gli studenti alla realtà del proprio paese, li stimola ad un'analisi dei bisogni del proprio territorio al fine di realizzare progetti e iniziative che riguardano il proprio Comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Favorire un apprendistato alla cittadinanza , con una sperimentazione pratica e attiva di educazione civica.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Magna

● SIAMO TUTTI NAVIGANTI- PROGETTO CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Progetto continuità e orientamento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Contrastare la dispersione scolastica Favorire il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche Potenziamento delle competenze linguistiche

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Proiezioni

Aula Tinkering

Strutture sportive

Palestra

● SPORTELLO PSICOLOGICO

La scuola secondaria di primo grado riveste nell'adolescenza un'importanza cruciale, sia per i ragazzi che per le loro famiglie, non solo per la formazione didattica educativa, ma anche come luogo di riferimento nel quale si strutturano le relazioni con il gruppo dei pari, che assume in



questi anni un ruolo centrale e con gli adulti. La scuola rappresenta un luogo di passaggio tra fanciullezza e adolescenza e si può configurare come un prezioso osservatorio dei processi di crescita e delle fatiche ad essi correlate. Lo Sportello d'Ascolto Psicologico diviene allora uno strumento importante, configurandosi come uno "spazio dedicato" agli alunni che vivono un momento di difficoltà, di confusione, di fragilità o di dubbio riguardo allo studio, agli amici, alla famiglia, alle relazioni affettive, al mondo della rete e di internet e a tutte quelle tematiche tipicamente adolescenziali. La creazione di uno sportello di Ascolto e di Sostegno Psicologico va inteso come uno spazio di riflessione e di approfondimento, nel quale ciascuno potrà esprimere liberamente i propri vissuti problematici e rileggerli secondo modalità più adeguate e più vantaggiose per il proprio benessere. Allo stesso tempo lo sportello sarà uno strumento di prevenzione rispetto a situazioni di rischio che potrebbero presentarsi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi: - Migliorare la qualità della vita a scuola con risvolti positivi anche in famiglia; - Aumentare la motivazione allo studio; - Aumentare il benessere psicofisico; - Migliorare il senso di efficacia personale e di autostima; - Aumentare le capacità relazionali e affettive che favoriscono una buona costruzione dell'identità; - Migliorare il rapporto e il dialogo con gli insegnanti; - Fornire un sostegno per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche; - Prevenire il disagio evolutivo; - Offrire uno spazio di ascolto e un contenitore dove esprimere quelle emozioni, ansie paure che influenzano negativamente la quotidianità - Offrire ai genitori



uno spazio di condivisione e di riflessione sulla propria esperienza genitoriale; - Creare e potenziare reti di relazioni evitando così il rischio dell'isolamento delle famiglie;

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

Aule

Magna

Proiezioni

Approfondimento

Lo Sportello di ascolto sarà attivo nell'orario scolastico e gratuito, a partire da Novembre 2023 per l'intero anno scolastico. I colloqui si svolgeranno un giorno alla settimana per ogni sede, concordato con il Dirigente Scolastico, nel rispetto delle attività didattiche.

Sede Mantegna ogni mercoledì dalle 11 alle 12

Sede Crudomonte ogni venerdì dalle 11 alle 12

Per ogni sede, sarà importante predisporre uno spazio adeguato all'attività di sportello, per garantire un'adeguata riservatezza ai colloqui in corso



Potranno accedere, previo appuntamento, sia i ragazzi che i genitori. Per gli studenti, poiché minorenni, sarà necessario firmare il consenso informato da parte dei genitori.

Metodologia

Le attività di ascolto verranno realizzate attraverso colloqui individuali di consulenza e non avranno carattere terapeutico. L'allievo verrà accolto nelle proprie richieste attraverso una modalità empatica, non giudicante, con l'obiettivo di aiutarlo nell'analisi del problema e nella comprensione del proprio vissuto. Lo sportello sarà un'occasione di ascolto, accoglienza, crescita, orientamento, informazione e gestione di risoluzione di problemi e conflitti.

Per i genitori che desidereranno confrontarsi sulle problematiche dei figli, a scuola, verranno attuati colloqui di consulenza. I contenuti di ogni colloquio saranno strettamente coperti dal segreto professionale. Tuttavia, dovessero sorgere dei problemi sui quali fosse importante intervenire dal punto di vista educativo/ preventivo, si fornirà alla scuola opportune indicazioni per promuovere in seguito nuove iniziative di prevenzione o intervento.

● LA GIUSTIZIA ADOTTA LA SCUOLA

Il progetto "La Giustizia adotta la Scuola" prevede, per l'anno Scolastico 2023/2024, la partecipazione di 107 classi di altrettante scuole secondarie (I e II grado). Ciascuna scuola sarà "adottata" da un TUTOR scelto all'interno della Magistratura o delle Forze di Polizia con il quale seguirà un percorso formativo finalizzato alla diffusione della cultura della legalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

L'obiettivo e insieme il metodo formativo è conoscere la storia dei decenni, detti "Anni di Piombo" insieme ai precedenti e successivi contesti socio-politicoistituzionali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni

Approfondimento

L'approfondimento che le scuole in maniera progressiva possono affrontare, scegliendo un episodio specifico, riguarda le risposte della Repubblica italiana contro il terrorismo degli anni di Piombo e la criminalità organizzata. Un incontro preliminare sarà dedicato al Titolo IV della Costituzione sulla Magistratura, alle garanzie per la sua autonomia e indipendenza da ogni altro potere, e al processo.

Saranno predisposte apposite schede didattiche multimediali, che il TUTOR illustrerà agli studenti durante il periodo del progetto.

L'obiettivo e insieme il metodo formativo è conoscere la storia dei decenni, detti "Anni di Piombo" insieme ai precedenti e successivi contesti socio-politicoistituzionali.

La Fondazione organizzerà inoltre, al termine del progetto, incontri con alcuni testimoni dei fatti oggetto di studio.



● EMOZIONI IN GIOCO

I bambini treenni della Scuola dell'Infanzia verranno coinvolti e stimolati, in modo giocoso e divertente, in diversi giochi che avranno lo scopo di avvicinarli alla conoscenza del proprio corpo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Favorire la presa di coscienza del proprio corpo e delle proprie capacità attraverso il piacere senso-motorio. Conoscere e rispettare le regole, i tempi e gli spazi. Favorire la gestione delle emozioni e la capacità di autocontrollo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● PROGETTO DI PSICOMOTRICITA'- SCUOLA INFANZIA

Il progetto si propone di sviluppare nel bambino importanti abilità quali: l'equilibrio, l'attenzione, la concentrazione e le abilità fisiche, utilizzando il movimento, il gioco e la libera espressione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

La Psicomotricità promuove la salute e il benessere del bambino in quanto lo stimola ad attivare le sue risorse personali per superare le difficoltà, essa intende favorire le funzioni fondamentali per una crescita sana ed equilibrata: la socializzazione, la creatività, l'espressione individuale, l'autostima e la fiducia in sé.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



CAMPIONATI STUDENTESCHI

I Campionati Studenteschi sono rivolti a studentesse e studenti regolarmente iscritti e frequentanti le Istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado - statali e paritarie - e si pongono in una logica di prosecuzione e sviluppo del lavoro che i docenti di scienze motorie e sportive svolgono nell'insegnamento curricolare ed extracurricolare. Studentesse e studenti partecipano ai Campionati Studenteschi per rappresentative d'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

I Campionati Studenteschi rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline e la finalizzazione delle attività sportive scolastiche, oltre che il momento di aggregazione e socializzazione di più alto profilo dell'ambito scolastico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● Progetto nazionale “Scuola Attiva Junior” per la Scuola secondaria di I grado.

Il Progetto Scuola Attiva Kids, attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, promuove la pratica di tutti gli sport. Il percorso mira alla pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto “Scuola Attiva Junior” per l'anno scolastico 2023/2024 ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● ADOTTA UN MONUMENTO -Progetto per la Scuola Secondaria di Primo Grado

Il progetto mira a sensibilizzare le giovani generazioni al rispetto, alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale della propria città.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Realizzazione di materiale informativo multimediale per la valorizzazione e la fruizione del



monumento adottato. Guide turistiche sui siti adottati.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Magna

Proiezioni

Strutture sportive

Palestra

● L' AMBIENTE, GLI ANIMALI E NOI

Conoscere la flora e la fauna del parco più grande della nostra città. Il cane al parco Le guardie Eco-zoofile

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi



Comprendere i ruoli delle associazioni nell'ambiente e con gli animali. Acquisire comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente e dei nostri amici a quattro zampe.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

● IMPARARE AD APPRENDERE

Il progetto "Imparare ad Apprendere " si propone di promuovere: a) un'organizzazione della didattica capace di personalizzare i percorsi di istruzione all'interno della classe e della scuola; b) la individuazione e la valorizzazione delle competenze già possedute dagli alunni per farne strumento di apertura agli ambiti di conoscenza verso i quali mostrano minore propensione; c) una progettazione comune tra scuole di diverso ordine, al fine di identificare linee d'azione e modelli metodologico-operativi orientati ad un uso formativo delle discipline intese come strumenti per la comunicazione e per l'acquisizione di competenze; d) la messa in atto di flussi informativi di agevole lettura e codificazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-Elaborare in continuità percorsi didattico-formativi che offrano agli alunni l'opportunità di impadronirsi degli strumenti concettuali e delle tecniche di analisi indispensabili per organizzare le loro conoscenze nel quadro di una lettura critica del mondo contemporaneo. -Costruire un apparato metodologico e critico intorno a nuclei fondanti atti a consolidare le specificità e al tempo stesso le trasversalità disciplinari. -Fornire agli allievi gli strumenti e le tecniche per comprendere testi di vario tipo, continui e non continui.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Laboratorio di robotica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni



Aula Tinkering

Approfondimento

Attività associate all'intervento:

- Percorsi di mentoring e orientamento
- Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento
- Percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari
- Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie
- Attività tecnica del Team per la prevenzione della dispersione scolastica.

● IL LABORATORIO DELLE COMPETENZE: CONOSCERE, APPRENDERE, DIVENTARE CITTADINI CONSAPEVOLI

Il progetto mira a motivare gli alunni ad apprendere valorizzando e sostenendo le loro potenzialità, rendere ciascun alunno protagonista consapevole del proprio apprendimento, sviluppare competenze logico-linguistiche, logico-matematiche e critiche spendibili in contesti diversi, apprezzare il valore dello studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Arricchire il lessico per utilizzare la lingua madre in modo responsabile, funzionale e appropriato ai diversi scopi comunicativi - applicare il pensiero logico-matematico per risolvere problemi - applicare il metodo scientifico per osservare, valorizzare e rispettare il mondo circostante. - utilizzare la lingua straniera per scopi funzionali.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
	Laboratorio di robotica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula Tinkering



Approfondimento

ATTIVITA' ASSOCIATE ALL'INTERVENTO:

Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento.

Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari.

Attività tecnica del Gruppo di tutoraggio e accompagnamento personalizzato.

● LET'S PLAY ENGLISH

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

● PAROLE E NUMERI IN GIOCO

Supporto agli apprendimenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Valorizzare le potenzialità e favorire gli apprendimenti garantendo l'inclusione e promuovendo il benessere e la motivazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

Orto didattico

Aule

Proiezioni

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● LA SCUOLA PER TUTTI

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire negli alunni senso di appartenenza e consapevolezza e potenziare le competenze linguistiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Aula generica

● IN VIAGGIO VERSO LA SECONDARIA

Progetto per la continuità destinato alle classi quinte della scuola primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Supportare gli alunni nel maturare maggiore consapevolezza della propria dimensione emotivo-affettiva, del proprio "saper fare" al fine di fornire gli strumenti per affrontare con serenità la realtà scolastica che li attende in futuro.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● APPRENDERE CON IL TEATRO

Nel laboratorio si svolgeranno attività di lettura, interpretazione, manipolazione di testi, ideazione di scenografie e produzione di un video.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare le potenzialità espressive e comunicative attraverso linguaggi verbali e non. Arricchire il patrimonio lessicale, utilizzare tecniche di lettura e scrittura.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica

Strutture sportive

Palestra

● SCENOGRAFIA CONCERTO DI NATALE

Realizzazione di una scenografia per il concerto di Natale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare la capacità di creare ambienti suggestivi e funzionali Comprendere l'uso di materiali, strutture e tecniche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● CONSOLIDAMENTE

Supporto agli apprendimenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Migliorare le competenze strumentali e attentive, promuovere autonomia, autostima e motivazione.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
	Laboratorio di robotica
Aule	Aula Tinkering

● MISSIONE CONTINUITA'

Progetto continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria attraverso giochi, racconti e laboratori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere e garantire la continuità del processo educativo tra scuola dell'infanzia e scuola primaria



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Musica

Aule

Magna

Teatro

Strutture sportive

Palestra

● DALLA LETTURA AL PROBLEM SOLVING

Attività di storytelling a catena, iniziare una storia e fermarsi quando un personaggio incontra un problema, chiedendo alla classe di trovare soluzioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Sviluppare negli alunni il pensiero critico, creativo, competenze logiche e la capacità di affrontare situazioni nuove.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● RITMI E SUONI IN GIOCO

Progetto di musica per gli alunni della scuola dell'infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo armonico del bambino attraverso il gioco e la musica, integrando aree motorie, cognitive, affettive e sociali.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● UN NUOVO ORIENTAMENTO PER SCEGLIERE CONSAPEVOLMENTE

Percorsi di orientamento per gli studenti di scuola secondaria di primo grado, il progetto si propone di rispondere alle esigenze dell'utenza della scuola offrendo il maggior numero di stimoli agli alunni non solo in vista di una scelta futura ma per la loro formazione di cittadini attivi e consapevoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Supportare gli studenti nelle scelte future, sviluppando consapevolezza di sé, riducendo la dispersione scolastica e favorendo il successo formativo

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula Tinkering

● PERCORSI EDUCATIVI E FORMATIVI PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE, L'INCLUSIONE E LA SOCIALITA' NEL PERIODO ESTIVO

Attività formative, di potenziamento e socializzazione durante l'estate.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Supportare l'offerta formativa estiva per l'apprendimento, inclusione e socialità, potenziando le competenze chiave.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Orto didattico

Biblioteche

Classica



Aule

Magna

Teatro

Strutture sportive

Palestra

● ORIZZONTI ATTIVI

Il progetto integra sei percorsi formativi e interventi sugli ambienti scolastici per migliorare motivazione, competenze di base, competenze digitali e creatività con particolare attenzione ai più fragili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

L'intervento mira a ridurre la dispersione scolastica migliorando la motivazione, competenze base, competenze digitali e benessere degli studenti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
	Laboratorio di robotica
	Orto didattico
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Teatro
	Aula Tinkering
Strutture sportive	Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: IL REGISTRO
ELETTRONICO PER TUTTI
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Registro elettronico è attualmente usato dai docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado nelle dimensioni essenziali.

E' intenzione della Dirigenza promuovere azioni di autoformazione per utilizzare al massimo le potenzialità del R.E.

RISULTATO ATTESO

Pieno e consapevole utilizzo del R.E. da parte dei docenti della Scuola Primaria

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: UNA BIBLIOTECA
INNOVATIVA APERTA A TUTTI
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nella Scuola Primaria di Viale Leonardo da Vinci si sta allestendo



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

una Biblioteca Scolastica Innovativa volta a sollecitare competenze trasversali e di base negli utenti

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: L'ANIMATORE DIGITALE
AL SERVIZIO DELLA SCUOLA
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'animatore digitale promuoverà azioni formative per gruppi di docenti interessati ad utilizzare il laboratorio di Robotica e le procedure della programmazione computazionale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA MODIGLIANI 16 - BRAA811015

SCUOLA INFANZIA MODIGLIANI 8 - BRAA811026

SCUOLA INFANZIA-CRUDOMONTE - BRAA811037

SCUOLA DELL'INFANZIA "GIOVANNI XXIII" - BRAA811048

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Attivare il processo di osservazione e valutazione nella Scuola dell'Infanzia significa prendere in esame la dimensione individuale del bambino, analizzando il suo profilo corporeo, intellettuale, psicologico.

I criteri di osservazione sono i seguenti:

- la sicurezza in sé stesso,
- la consapevolezza delle proprie capacità,
- la fiducia in sé stessi e negli altri,
- il livello di motivazione e la curiosità nell'apprendere,
- la capacità di esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni,
- il livello di autonomia nella quotidianità all'interno dell'ambito scolastico.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I docenti dei tre ordini di scuola, riuniti nei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe, tenendo conto dei livelli di partenza degli alunni, delle specifiche esigenze pedagogiche in relazione all'età, degli obiettivi formativi prioritari declinati nel PTOF 2022-2025, hanno individuato per ogni annualità



le competenze da sollecitare, tratte dal Profilo dell' Allegato A-Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica-in adozione della Legge 92/2019.

Per ciascuna competenza sono stati individuati gli obiettivi di apprendimento contenenti conoscenze e abilità volte a sollecitare gli aspetti della stessa competenza.

I criteri di valutazione tengono conto del livello di acquisizione di conoscenze e abilità attraverso le quali la competenza si mobilita in situazioni complesse.

Per la Scuola dell'Infanzia non è prevista l'espressione di un giudizio o voto.

Per la Scuola Primaria è previsto in corrispondenza del livello un giudizio.

Per la Scuola Secondaria è previsto in corrispondenza del livello un voto in decimi.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per valutare le capacità relazionali del bambino è necessario considerare la sua sfera sociale e analizzare la capacità di "ascoltare" e "riconoscere" le proprie emozioni per riflettere sui pensieri e sui comportamenti.

I criteri da considerare sono i seguenti:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese,
- i tempi di ascolto e riflessione,
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



I.C. "SANT'ELIA - COMMENDA" - BRIC811008

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Consultare Protocollo di Valutazione in allegato

Allegato:

protocollo valutazione 2025.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S. SEC. DI I GRADO-VIA MANTEGNA - BRMM811019

Criteri di valutazione comuni

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione degli apprendimenti, si sono individuati, tenendo conto delle diverse dimensioni dell'apprendimento sollecitate durante il processo (idea di sé; atteggiamento nei confronti del proprio apprendimento; processi messi in atto; prestazioni) i seguenti elementi indispensabili per l'attribuzione del giudizio:

- progressi rispetto alla situazione di partenza (i progressi possono essere: costanti e sistematici, rapidi, lenti e gradual, incostanti)
- livello di padronanza delle conoscenze delle diverse discipline
- motivazione ad apprendere
- utilizzo dei saperi pregressi e delle strategie di studio



- organizzazione, ricerca, utilizzo di fonti
- capacità inferenziali

Alla fine del primo e del secondo quadrimestre, oltre ad esprimersi con un voto in decimi nelle diverse discipline, i docenti del Consiglio di classe formuleranno un giudizio descrittivo mutuato dalla rubrica di valutazione delle competenze chiave europee, in particolare da IMPARARE AD IMPARARE, che racchiude tutti i criteri presi in considerazione nella valutazione degli apprendimenti

Allegato:

timbro_PROTOCOLLO-DI-VALUTAZIONE_2022-2023-SECONDARIA__-PRIMO-GRADO-corretto-definitivo-signed.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I docenti dei tre ordini di scuola, riuniti nei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe, tenendo conto dei livelli di partenza degli alunni, delle specifiche esigenze pedagogiche in relazione all'età, degli obiettivi formativi prioritari declinati nel PTOF 2019-2022, hanno individuato per ogni annualità le competenze da sollecitare, tratte dal Profilo dell' Allegato A-Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica-in adozione della Legge 92/2019.

Per ciascuna competenza sono stati individuati gli obiettivi di apprendimento contenenti conoscenze e abilità volte a sollecitare gli aspetti della stessa competenza.

I criteri di valutazione tengono conto del livello di acquisizione di conoscenze e abilità attraverso le quali la competenza si mobilita in situazioni complesse.

Per la Scuola dell'Infanzia non è prevista l'espressione di un giudizio o voto.

Per la Scuola Primaria è previsto in corrispondenza del livello un giudizio.

Per la Scuola Secondaria è previsto in corrispondenza del livello un voto in decimi.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SECONDARIA.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, si sono individuati i seguenti elementi indispensabili per l'attribuzione del giudizio:

- il rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico (Regolamento d'Istituto)
- l'impegno nello studio e la regolarità nell'esecuzione dei compiti;
- l'integrazione nel gruppo classe e l'interazione con gli adulti e i compagni;
- la partecipazione alla vita comunitaria;
- la regolarità della frequenza;
- le note positive/le sanzioni disciplinari.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

NON AMMISSIONE ALLE CLASSI SUCCESSIVE DELLA SSPG E ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'ammissione alle classi successive di SSPG e all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

L'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche in presenza di voto finale inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Si definiscono i criteri per la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato:

1. Presenza di valutazioni inferiori o uguali a 4 in N° 4/5 discipline
2. Presenza di valutazioni inferiori o uguali a 4 in N° 3/4 discipline e mediocrità diffuse

Il Consiglio di Classe della Scuola Secondaria di I grado, in conformità con la normativa vigente, dopo aver analizzato ogni fattore che riguardi l'attività didattica e lo sviluppo formativo, per la delibera di non ammissione, porrà particolare attenzione a:

1. presenza di più insufficienze anche gravi, tali da determinare una evidente carenza nella preparazione complessiva e la parziale o la mancata acquisizione dei livelli minimi di apprendimento;
2. esito degli interventi di recupero messi in atto dalla scuola e/o dalla famiglia nel corso dell'anno scolastico (cfr. registri personali dei docenti, Verbali dei Consigli di Classe e documentazione prodotta);
3. persistenza di lacune nella conoscenza delle discipline e nella preparazione di base;



4. incidenza delle lacune sulla possibilità di apprendimento nell'anno successivo, in riferimento al raggiungimento degli obiettivi e dei contenuti delle discipline interessate ed in generale di seguire proficuamente il programma di studio della classe successiva;

5. valutazione di processo:

a) progressi /mancati progressi rispetto al livello di partenza;

b) organizzazione dello studio e metodo di lavoro

c) partecipazione

d) impegno

e) interesse

f) frequenza.

Nell'ottica della valutazione di processo, considerata la situazione di partenza e i progressi rilevati nel triennio, il Consiglio di classe prenderà in considerazione tutti gli aspetti caratterizzanti gli apprendimenti dell'alunno nel triennio e formulerà il giudizio di ammissione/non ammissione all'Esame di Stato.

La non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo rimane possibile, con adeguata motivazione, su voto a maggioranza del Consiglio di classe, nei casi "di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline".

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, una valutazione numerica espressa in decimi, anche inferiore a sei decimi, voto di ammissione, formulato sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa (Valutazione del percorso formativo degli studenti).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO DEL PRIMO CICLO

Gli artt. 6 e 7 del D.lgs. n. 62/2017 e l'art. 2 del D.M. 741/2017 sanciscono le modalità di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti



scuole statali e paritarie.

In particolare, stabiliscono che, in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

DEROGHE PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO IN CASO DI MANCATA FREQUENZA DI ALMENO TRE QUARTI DEL MONTE ORE ANNUALE PERSONALIZZATO

1. gravi situazioni di salute e /o con ricoveri ospedalieri documentabili;
2. prolungate e/o reiterate cure e/o terapie in centri specialistici e riabilitativi o domiciliari documentabili;
3. provenienza da altri paesi in corso d'anno o frequenza documentata presso una scuola all'estero per un periodo dell'anno scolastico;
4. particolari condizioni socio-ambientali documentabili dell'alunno e della famiglia;
5. gravi ed eccezionali motivi famigliari documentabili dell'alunno e della famiglia
6. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Si precisa che la presenza di tali deroghe permette l'ammissione all'Esame di Stato, a condizione che il numero delle assenze non pregiudichi la possibilità per il Consiglio di Classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA MANTEGNA - BREE81101A

SCUOLA PRIMARIA-CRUDOMONTE - BREE81102B

SCUOLA PRIMARIA "L. DA VINCI" - BREE81103C



Criteri di valutazione comuni

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione degli apprendimenti, si sono individuati, tenendo conto delle diverse dimensioni dell'apprendimento sollecitate durante il processo (idea di sé; atteggiamento nei confronti del proprio apprendimento; processi messi in atto; prestazioni) i seguenti elementi indispensabili per l'attribuzione del giudizio:

- progressi rispetto alla situazione di partenza (i progressi possono essere: costanti e sistematici, rapidi, lenti e gradualmente, incostanti)
- livello di padronanza delle conoscenze delle diverse discipline
- motivazione ad apprendere
- utilizzo dei saperi pregressi e delle strategie di studio
- organizzazione, ricerca, utilizzo di fonti
- capacità inferenziali

Alla fine del primo e del secondo quadrimestre, oltre ad esprimersi con un voto in decimi nelle diverse discipline, i docenti del Consiglio di classe formuleranno un giudizio descrittivo mutuato dalla rubrica di valutazione delle competenze chiave europee, in particolare da IMPARARE AD IMPARARE, che racchiude tutti i criteri presi in considerazione nella valutazione degli apprendimenti

Allegato:

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO-CRITERI DI VALUTAZIONE PRIMARIA--signed-compresso.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I docenti dei tre ordini di scuola, riuniti nei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe, tenendo conto dei livelli di partenza degli alunni, delle specifiche esigenze pedagogiche in relazione all'età, degli obiettivi formativi prioritari declinati nel PTOF 2019-2022, hanno individuato per ogni annualità le competenze da sollecitare, tratte dal Profilo dell' Allegato A-Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica-in adozione della Legge 92/2019.

Per ciascuna competenza sono stati individuati gli obiettivi di apprendimento contenenti conoscenze e abilità volte a sollecitare gli aspetti della stessa competenza.



I criteri di valutazione tengono conto del livello di acquisizione di conoscenze e abilità attraverso le quali la competenza si mobilita in situazioni complesse.

Per la Scuola dell'Infanzia non è prevista l'espressione di un giudizio o voto.

Per la Scuola Primaria è previsto in corrispondenza del livello un giudizio.

Per la Scuola Secondaria è previsto in corrispondenza del livello un voto in decimi.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, si sono individuati i seguenti elementi indispensabili per l'attribuzione del giudizio:

- il rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico (Regolamento d'Istituto)
- l'impegno nello studio e la regolarità nell'esecuzione dei compiti;
- l'integrazione nel gruppo classe e l'interazione con gli adulti e i compagni;
- la partecipazione alla vita comunitaria;
- la regolarità della frequenza;
- le note positive/le sanzioni disciplinari.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella Scuola Primaria generalmente non è prevista la non ammissione alla classe successiva.

Allegato:

timbro_PROTOCOLLO-DI-VALUTAZIONE-SCUOLA-PRIMARIA-signed.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

La scuola è frequentata da numerosi alunni diversamente abili che rappresentano circa il 15% della popolazione scolastica e da numerosissimi BES. Tali caratteristiche favoriscono l'attivazione di percorsi altamente inclusivi.

LA MAGGIOR PARTE DEI DOCENTI ADOTTA LA DIDATTICA PERSONALIZZATA COME STRATEGIA PER INTERCETTARE TUTTE LE INTELLIGENZE. VISTI I DISAGI VISSUTI DALLA GRAN PARTE DEI FREQUENTANTI, I DOCENTI CONSIDERANO TUTTI GLI ALUNNI PORTATORI DI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI. TALE APPROCCIO METTE TUTTI SULLO STESSO PIANO. I DOCENTI SENTONO IL BISOGNO DI FORMARSI E AGGIORNARSI SU TEMATICHE RELATIVE ALL'INCLUSIONE E ALL'INTEGRAZIONE. MOLTE SONO LE PROFESSIONALITÀ CON COMPETENZE SPECIALISTICHE PRESENTI NELLA SCUOLA: TRE DOCENTI SPECIALIZZATE, UNA PER OGNI ORDINE, SI OCCUPANO DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, DELLA STESURA DEI PEI, DELL'ORGANIZZAZIONE DEGLI INCONTRI DEI GLO, DEL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE, DEL SUPPORTO AI TEAM DI CLASSE.

Aree di intervento

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola facendo



riferimento anche alla didattica a distanza

5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

8. Valorizzazione delle risorse esistenti

9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo GLI: Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione BES; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

Commissione BES: Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulazione proposte di lavoro per GLI; elaborazione linee guida PAI dei BES; Raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES. Consigli di classe/Team docenti: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni non DVA e non DSA; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famigliaterritorio; condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno: Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP). Personale ATA: svolgimento dei compiti di assistenza previsti dal profilo professionale dei collaboratori scolastici. Assistente educatore: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici. Assistente OOSS : Assistenza di base agli alunni



disabili. Assistente alla comunicazione: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici. Collegio Docenti: Su proposta del GLI delibera del PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale. • Funzioni Strumentali "Inclusione": collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione. Aggiornamenti dati alunni disabili richiesti dall'USP. Cura dei documenti da presentare per richiedere gli insegnanti di sostegno. Stesura e coordinamento del progetto integrazione. Stesura progetti per acquisto di materiale specifico. Predisposizione di spazi utili alle attività didattiche di alunni con diversabili. Responsabile della gestione del materiale richiesto in comodato d'uso dalla Scuola Polo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarietà dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi. Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea. Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea e al docente di sostegno. Sono presenti referenti per i BES: due funzioni strumentali sull'area dell'integrazione e dell'inclusione e per gli alunni DSA - BES2 e BES3. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso: • Attività laboratoriali (learning by doing) • Attività per piccolo gruppi (cooperative learning) • Tutoring • Peer education • Attività individualizzata (mastery learning) • Spaced learning Nella definizione del PEI intervengono a vario titolo i docenti della classe, il docente di sostegno, i genitori, gli operatori della ASL, gli specialisti esterni (con valore consultivo).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo di corresponsabilità nel percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie, vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate • un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento • il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione



Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale



concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Approfondimento

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- L'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi



- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività
- Costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".



Aspetti generali

Organizzazione

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

FIGURA	N.
Collaboratore del DS	2
Funzione strumentale	4
Capodipartimento	7
Responsabile di plesso	9
Responsabile di laboratorio	18
Animatore digitale	1
Team digitale	9
Coordinatori pedagogico-didattici	1
Referente per l'Orientamento in uscita dalla Scuola Secondaria di primo grado.	1
Referente per il Cyberbullismo	2
Referente per la dispersione scolastica	2



GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)	14
Gruppo di lavoro INVALSI	13
Gruppo Sportivo	6
Gruppo di lavoro Biblioteca	3
Referente per la Formazione	1
Referente per l'Educazione Civica d'Istituto	1
Referente per l'Educazione Civica Primaria	1
Referente per l'Educazione Civica d'Infanzia	1
Referenti Agenda 2030 (Rapporti con la cooperativa di comunità)	2



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituzione del Dirigente in caso di assenza o impedimento. Coordinamento delle attività progettuali e didattiche dei plessi ubicati nel quartiere "Sant'Elia" Elaborazione orario plessi di Scuola Primaria e sedi di Scuola Secondaria di primo grado. Coordinamento incontri scuola-famiglia dei plessi dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di primo grado del quartiere "Sant'Elia" Supporto alla elaborazione di progetti che accedono a finanziamenti esterni (PON-POR-ART.9) Supporto TIC per i docenti Coordinamento e gestione delle aule multimediali. Accoglienza dei nuovi docenti. Delega alla firma per quanto previsto dalla norma. Verbalizzazione sedute del Collegio Docenti

2

Funzione strumentale

Area 1- POF-GESTIONE PROGETTI-PIANO DI MIGLIORAMENTO Organizzazione quadro orario docenti. Coordinamento del gruppo di lavoro incaricato di strutturare e redigere il PTOF ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 275 del 1999, modificato dal comma 14 dell'art. 1 della legge 107 del 2015.Cura dell'aggiornamento del Regolamento d'Istituto, del Patto di

5



corresponsabilità e della Carta dei servizi.
Calendarizzazione e coordinamento delle attività di continuità tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo e Secondo grado. Monitoraggio dell'attuazione del Piano di Miglioramento. Organizzazione del Piano di Formazione del personale docente e ATA. Attività di collaborazione con le altre Funzioni Strumentali Area BES. Progettazione e coordinamento di iniziative utili ad eliminare forme diverse di disagio nell'Istituzione Scolastica. Coordinamento dei lavori del GLL. Costruzione di modelli di monitoraggio. Raccordi istituzionali specifici (CIM, assistente sociale, ASL...). Coordinamento incontri con le famiglie, operatori della ASL e docenti al fine di aggiornare il P.D.F., redigere e verificare il PEI. Coordinamento delle attività di continuità tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado. Coordinamento "Progetto Integrazione". Area 3-RAPPORTI CON ENTI E TERRITORIO, PROMOZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DELLA SCUOLA Coordinamento dei rapporti con Enti Pubblici, aziende, associazioni culturali, Istituzioni per: a) attività extrascolastiche b) progetti in rete c) iniziative socioculturali d) iniziative di solidarietà Collaborazione nell'aggiornamento del Regolamento d'Istituto, del Patto di corresponsabilità e della Carta dei Servizi. Organizzazione e gestione delle manifestazioni pubbliche dell'Istituzione Scolastica. Disseminazione delle comunicazioni e iniziative proposte dai vari ordini di scuola. Organizzazione di visite guidate e viaggi



d'istruzione. Gestione della pubblicazione sul sito web della scuola delle iniziative didattiche dell'Istituzione e dei prodotti dei percorsi laboratoriali. Cura della pubblicità sui media locali delle iniziative di particolare rilievo promosse dall'Istituzione. Area 4: VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO -Predisposizione di strumenti di rilevazione dei bisogni degli stakeholder - Monitoraggio delle attività progettuali del POF della scuola in collaborazione con i responsabili di progetto e la FS N° 1 -Monitoraggio delle attività progettuali previste dal PDM -Referente per le prove INVALSI (Scuola Secondaria di primo grado) -Referente per le prove INVALSI (Scuola Primaria) -Analisi commentata degli esiti restituiti da INVALSI -Collaborazione con DS e NAV (Nucleo di Autovalutazione) -Partecipazione ad attività di formazione afferenti alla Valutazione e all'Autovalutazione.

Capodipartimento

Coordinamento delle attività didattiche e formative delle diverse Aree in cui sono raggruppate le discipline: linguistico-espressiva; antropologico-storico-geografica; matematica e scientifico-tecnologica. Organizzazione di percorsi di formazione e aggiornamento per i docenti. Diffusione di strumenti e sussidi per il lavoro didattico nelle classi. Individuazione di concorsi, olimpiadi, manifestazioni locali, regionali e nazionali da proporre agli studenti. Progettazione di UDA disciplinari e pluridisciplinari Costruzione di un repertorio di prove autentiche. Scelta di libri di testo e di materiali didattici Scelta della modalità di verifica e costruzione delle verifiche comuni. Confronto

6



tra le diverse proposte didattiche dei docenti in ordine alla disciplina. Innovazione didattica, attraverso un lavoro di ricerca e autoaggiornamento. Promozione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale. Promozione di sperimentazioni e di metodologie didattiche plurali.

Responsabile di plesso

Il coordinatore delle attività di plesso di attiene ai principi generali di buona organizzazione finalizzata alla sicurezza degli alunni ed al tranquillo e proficuo andamento delle attività didattiche. Dato il rapporto fiduciario, riceve delega del Dirigente Scolastico e le esercita nei campi di intervento e nelle modalità sotto riportate: Fa parte dello staff di Istituto Coordina le attività didattiche, l'organizzazione, l'utilizzo delle risorse strumentali e dei sussidi didattici Coordina il servizio in caso di sciopero Accoglie i nuovi docenti e i supplenti, li presenta alle classi e li informa sull'organizzazione generale dell'Istituto In collaborazione con il personale di Segreteria gestisce il piano delle sostituzioni di Docenti per assenze brevi Cura la registrazione dei permessi brevi, recuperi, sostituzioni (Assenze brevi) Cura la diffusione delle informazioni e delle circolari nel plesso Funge da trait d'union tra Dirigente, Insegnanti ed utenza Collabora alla valutazione delle qualità del servizio dell'Istituzione scolastica Collabora con il DSGA per tutti gli aspetti amministrativi e contabili Controlla che nel plesso siano garantite: igiene, pulizia, cura delle strutture e degli spazi Cura i rapporti con i coordinatori degli altri plessi, in primis con quelli dello stesso ordine di scuola, poi con gli altri Opera oltre

9



	l'orario di servizio, eccezionalmente durate le attività didattiche che restano prioritarie E' preposto al rispetto del divieto di fumo	
Responsabile di laboratorio	Conservazione dei beni custoditi nei locali posti sotto il suo controllo. Recupero tempestivo dei beni temporaneamente dislocati in locali affidati ad altri subconsegnatari ovvero ad altri docenti. Richiesta al Consegnatario di interventi di manutenzione o riparazione o sostituzione di beni di cui ha l'affidamento e che siano deteriorati, danneggiati o perduti. Denuncia al Consegnatario (o, in caso d'urgenza, direttamente al Dirigente Scolastico) di eventi dannosi fortuiti o volontari. La consegna dei beni al Subconsegnatario avviene sulla base del Verbale reso in contraddittorio tra Consegnatario e Subconsegnatario e redatto in triplice copia. Oltre ai beni che risultano affidati al Subconsegnatario in base alle risultanze di detto Verbale, s'intendono posti sotto la diretta responsabilità dello stesso i beni di nuova introduzione di cui, nel periodo di competenza, il Subconsegnatario sottoscriva il relativo Buono di Carico. Particolare attenzione si pone all'affidamento in consegna dei beni mobili agevolmente rimovibili dalla loro sede o portatili.	18
Animatore digitale	Organizzazione di laboratori formativi per i docenti, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica. Coinvolgimento di tutta la comunità scolastica nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD aperti a studenti, famiglie e altri attori del territorio. Creazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche	1



sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia di attività di assistenza tecnica con altre figure.

Coordinatori pedagogico-
didattici

Collaborazione con le FF.SS. e con il referente per la dispersione scolastica, per la predisposizione della documentazione necessaria allo svolgimento di tutte le attività annuali dei Consigli di sezione/inteclasse/classe, con verifica successiva della corretta stesura dei relativi verbali. Predisposizione della procedura per la realizzazione e monitoraggio degli interventi di rinforzo metodologico e disciplinare per gli alunni segnalati dai C.D.C Collaborazione con la segreteria didattica per le seguenti attività: Produzione di tabelle di sintesi relative ai materiali da acquistare (registri di classe registri dei verbali-materiali per gli esami di stato-materiali per le prove INVALSI, ecc.). Diffusione della modulistica (per docenti e genitori) relativa 3 alle diverse attività: liberatoria foto, rendicontazione dei progetti, autorizzazione visite guidate/uscite didattiche. Coordinamento delle attività didattiche di progettazione (Uda realizzate/Obiettivi prefissati/Valutazione BES/) Promozione della partecipazione dei genitori alla vita della scuola Collaborazione con le FFSS all'aggiornamento del PTOF Vigilanza affinché i docenti compilino: • i registri di sezione/classe • il portfolio delle competenze individuali - Sollecitazione dell'innovazione e della ricerca pedagogica Promozione di formule innovative nell'organizzazione della vita scolastica, allo scopo di rispondere sempre meglio ai bisogni degli alunni e alle attese delle famiglie.



	Promozione di iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa (progetti particolari, educazione ecologica, lingua straniera, psicomotricità, ecc.)	
Referente per l'Orientamento in uscita dalla Scuola Secondaria di primo grado.	Stesura di un progetto di Orientamento che coinvolga tutte le classi dell'ordine secondario Cura del raccordo con le scuole secondarie di secondo grado Organizzazione delle attività relativamente a: 1. stesura delle circolari da sottoporre al Dirigente Scolastico 2. calendarizzazione incontri extracurriculari 3. rapporto con le famiglie 4. incontri con gli esperti 5. visite guidate presso le scuole del secondo ciclo	1
Referente per il Cyberbullismo	Svolgimento della funzione in orario aggiuntivo Collaborazione con le FF.SS. per la revisione del Regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità che devono essere integrati con specifici riferimenti a comportamenti di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari. Presentazione di un progetto educativo rivolto ai tre ordini di scuola Coordinazione e organizzazione delle attività rientranti nella funzione, seguendone tutti gli aspetti operativi. Organizzazione di incontri con la polizia postale e con altre forze dell'ordine. Collaborazione con l'Animatore Digitale della scuola.	1
Referente per la dispersione scolastica	Attivazione di percorsi efficaci di accoglienza degli alunni Intensificazione del rapporto con le famiglie -promozione di attività relative all'Educazione alla salute ed Educazione all'ambiente Attuazione di interventi di recupero e sportelli pomeridiani Diffusione della pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivo	2



scolastico Adozione di un protocollo di
accoglienza per gli allievi diversamente abili
Promozione di interventi per alunni con Bisogni
educativi Speciali

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Supporto didattico e organizzativo in una sezione di treenni con alunni BES riconosciuti e non. L'azione è caratterizzata da interventi personalizzati su piccoli gruppi che ruotano durante la giornata. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Coordinamento	1
------------------	--	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente primaria	Le docenti supportano le attività delle docenti delle prime classi e di alcune classi particolarmente problematiche per la presenza di numerosi BES. Alcune ore sono dedicate al progetto di Accoglienza di un gruppo di afgani (5) che non conoscono la lingua italiana. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3
------------------	---	---



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Dieci ore sono utilizzate in attività di insegnamento di Italiano, Storia e Geografia in una prima classe riconosciuta in organico di fatto. Le restanti sono ore a disposizione per attività di sostituzione e di supporto all'organizzazione delle attività della Secondaria.

1

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.comprensivosanteliacommenda.edu.it

News letter www.comprensivosanteliacommenda.edu.it

Modulistica da sito scolastico www.comprensivosanteliacommenda.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: I NUOVI SCENARI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La Rete I NUOVI SCENARI nasce ufficialmente l'8/03/2019. L'accordo di rete, agli atti con Prot. N° 1962/A03 dell'8/03/2019, ha per oggetto la collaborazione fra gli Istituti comprensivi che vi aderiscono, per la formazione del personale docente in servizio e la produzione di percorsi e materiali relativi alla progettazione curricolare, con l'obiettivo di creare specifiche competenze afferenti alla riorganizzazione della didattica e della valutazione per competenze.

Gli Istituti contraenti l'accordo di rete **perseguono i seguenti scopi**

-collaborare scambiandosi informazioni e realizzando attività, ottimizzando l'utilizzo delle



risorse umane

finanziarie e strumentali a disposizione;

-progettare e realizzare un piano di formazione triennale del personale scolastico in coerenza con i rispettivi Piani

dell'Offerta Formativa e con la volontà condivisa di accrescere la reciproca **competenza innovativa** in relazione al

Rapporto di Valutazione e al Piano di Miglioramento dei singoli Istituti partecipanti;

-partecipare a bandi nazionali, regionali e locali di interesse comune;

-condividere risorse professionali specializzate in specifici settori formativi;

-costituire una cassa comune in cui far confluire le risorse economiche da destinare alla Rete per il

perseguimento delle proprie finalità

-condividere e mettere in atto le forme e le modalità per la trasparenza e la pubblicità delle decisioni e dei rendiconti

delle attività svolte.

L'accordo di rete ha durata triennale 2019/2021. Data la particolare natura dell'accordo non è ammessa la revoca prima della scadenza da parte di alcuna delle Istituzioni scolastiche aderenti.

Denominazione della rete: SCUOL@AGENDA2030

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Scuol@agenda 2030 nasce dall'impegno congiunto delle scuole italiane partecipanti e vincitrici del Concorso MIUR – ASVIS "Facciamo 17 Goals: trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" e del Dipartimento per il sistema educativo di Istruzione e Formazione del MIUR, che ha convocato e ispirato l'idea di istituire una rete nazionale per la diffusione e promozione della conoscenza dei 17 Obiettivi dell'Agenda ONU 2030 sul territorio.

La Scuola, in quanto "organo costituzionale", ha un ruolo propulsore nella difficilissima opera di educazione ed istruzione dei bambini/ragazzi di oggi, i quali nel 2030 avranno l'età per essere cittadini consapevoli del loro tempo ed attivi gestori di tutte le complessità che già da oggi interpellano l'Umanità.

Rispondendo alle sollecitazioni dell'ONU, formalizzate nella Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015 con l'adozione del programma d'azione "Trasformare il nostro mondo:

"l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile", le Scuole vincitrici del Concorso MIUR ASVIS si consorziano in Rete per lavorare in sinergia su tutto il territorio nazionale, al fine di promuovere l'educazione allo sviluppo sostenibile e stimolare dibattiti, ricerche e progettazioni partecipate intorno ai tre pilastri sui quali si fondano i diversi Goals: l'ambiente, la società, l'economia, in un'ottica olistica e di sistema, nella prospettiva di costruzione della cittadinanza globale.

La mission per tutti è sviluppare nelle comunità scolastiche e nei territori di rispettiva competenza conoscenze, abilità, valori e attitudini che rendano capaci di prendere decisioni informate e di agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e per la costruzione di una società più giusta per le presenti e future generazioni.

Con il protocollo le scuole aderenti alla Rete Scuol@agenda 2030 si impegnano quindi a promuovere



negli studenti, nei docenti e nel tessuto sociale di appartenenza quelle opportunità formative utili a costruire "le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile"(Agenda 2030 - Target del Goal 4).

Denominazione della rete: **BIBLIOMEDIA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La Rete BIBLIOMEDIA nasce ufficialmente il 25/03/2019 (Prot. N° 1962/A03)



PARTNER: I.C. SANT'ELIA-COMMENDA-ASSOCIAZIONE CULTURALE "G. FRESCOBALDI"- ASSOCIAZIONE CULTURALE INTI-ASSOCIAZIONE VOLA ALTO-ASSOCIAZIONE DI STORIA PATRIA DELLA PUGLIA-ASSOCIAZIONE VIVERE INSIEME-

I partner firmatari considerano la promozione della cultura del libro e della lettura impegno fondamentale del loro progetto formativo e riconoscono l'accesso alle risorse informative e documentarie, tradizionali e no, locali e remote come fondamentale per l'attività didattica e l'apprendimento in tutti i contesti formativi.

La rete mira a promuovere sul territorio di Brindisi e, in particolare nel quartiere Sant'Elia, l'attività della biblioteca scolastica, concepita come centro di documentazione e ricerca educativa, in grado di fornire supporto per l'organizzazione delle attività didattiche. Tutto ciò attraverso la rete telematica, che consente una ampia e veloce ricerca condividendo le informazioni.

L'accordo di Rete ha per oggetto la collaborazione fra i partner che vi aderiscono, per la formazione del personale docente in servizio, per la drammatizzazione di testi narrativi, per la realizzazione di eventi di promozione della lettura con accompagnamento musicale e per la produzione di percorsi e materiali relativi alla fruizione della Biblioteca Innovativa durante le attività curricolari.

I partner contraenti l'accordo di rete **perseguono i seguenti obiettivi:**

- Catalogare l'intero patrimonio documentale della scuola, attraverso l'adozione di standard catalogafici (ISBD e RICA) utilizzati in ambito SBN, tramite un unico software gestionale (Bookmarkweb).
- Costituire un punto di accesso privilegiato a internet, sia per quanto riguarda la raccolta che la diffusione di materiale di interesse didattico.
- Diffondere presso gli studenti delle scuole l'abitudine alla ricerca, intesa come attività autonoma di reperimento, selezione, valutazione e utilizzo delle informazioni.
- Ampliare ed integrare l'offerta di lettura attraverso la valorizzazione delle peculiarità specifiche dei patrimoni bibliografici e documentali delle biblioteche dei partner aderenti.
- Promuovere l'educazione alla lettura attraverso la documentazione, la diffusione delle iniziative proposte dagli enti educativi e culturali presenti sul territorio provinciale e nazionale
- Collaborare scambiandosi informazioni e realizzando attività, ottimizzando l'utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali a disposizione.
- Progettare e realizzare eventi e percorsi informativo-formativi aperti alla cittadinanza.
- Partecipare a bandi nazionali, regionali e locali di interesse comune.
- Condividere risorse professionali specializzate in specifici settori formativi.



-Condividere e mettere in atto le forme e le modalità per la trasparenza e la pubblicità delle decisioni e dei rendiconti delle attività svolte.

L'accordo di rete ha durata triennale 2019/2021.

Denominazione della rete: RETE ORPHEUS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Si riportano alcuni articoli dell'accordo firmato dai Dirigenti Scolastici delle 21 scuole aderenti alla Rete Orpheus-Prot. N° 11104/C24 del 6/11/2019

ART. 4 -FINALITA'

L' accordo ha lo scopo di promuovere sul territorio la pratica musicale e coreutica come strumento di crescita degli studenti mediante iniziative didattiche congiunte e finalizzate allo sviluppo dell'educazione musicale, alla promozione di un efficace curriculum verticale in campo musicale, alla attuazione di eventi e manifestazioni ad ampio respiro, sostenendo l'utilizzo di innovative ed efficaci metodologie espressive. In particolare ha lo scopo di :

-favorire la promozione e la diffusione di cultura musicale e coreutica nelle scuole di ogni ordine e



grado;

-consentire la socializzazione delle esperienze didattiche, anche potenziando connessioni organiche tra scuole e gli Enti territoriali;

-favorire il monitoraggio e la verifica di idee, percorsi, progetti, processi messi in campo dalle scuole oltre che dei principali risultati conseguiti dagli studenti in termini di conoscenze e competenze in ambito musicale e coreutico;

-progettare e organizzare possibili forme di verticalizzazione degli studi musicali attraverso la costituzione di curricula unitari verticali a supporto della diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola;

-elaborare proposte in merito ad azioni di orientamento in ingresso ed in uscita ai vari gradi di scuola finalizzate alla promozione di scelte consapevoli per il successo formativo;

-promuovere momenti seminariali e interventi di aggiornamento/formazione in servizio del personale scolastico su temi di particolare interesse ordinamentale, strettamente collegati allo sviluppo del curriculum e all'innovazione didattico-metodologica in campo musicale e coreutico e con particolare attenzione anche alle tecnologie multimediali;

-elaborare e candidarsi a bandi progettuali di enti pubblici locali, regionali, nazionali ed europei finalizzati al reperimento di specifiche risorse per la promozione della cultura musicale e coreutica nel territorio impegnandosi affinché le risorse così acquisite siano utilizzate a vantaggio di tutte le istituzioni aderenti ai bandi;

ART. 5 - OGGETTO

L'accordo ha per oggetto il coordinamento, la promozione e l'attuazione di laboratori didattici in verticale, iniziative ed eventi musicali. Le attività musicali poste in essere lungo il percorso di apprendimento degli studenti potranno oggetto di esibizioni pubbliche anche in collaborazione con le famiglie, con altre associazioni sociali e culturali, Conservatori, agenzie formative, enti locali, Istituzioni.

Art. 6 - DURATA

Il presente accordo ha validità di tre anni dalla data di sottoscrizione e può essere prorogato su accordo delle parti.

ART. 7 - SCUOLA CAPOFILA



L'ISS Marzolla Simone Durano assume il ruolo di capofila della rete, con compiti di coordinamento generale nonché di raccolta e custodia degli atti relativi alle attività delle rete.

Denominazione della rete: **SCUOLE APERTE PARTECIPATE IN RETE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

ACCORDO DI COLLABORAZIONE E PARTENARIATO



per la presentazione del progetto “Scuole aperte partecipate in rete”

a valere sul bando “Un passo avanti” dell'Impresa Sociale “Con i Bambini”

TRA L'associazione **“Movimento di Volontariato Italiano” (di seguito “MOVI”)**, con sede in Roma via del Casaletto 400, Codice Fiscale 97023390582, rappresentato dal suo legale rappresentante Gianluca Cantisani, codice fiscale CNTGLC62L03F205R E L'Ente/Istituto scolastico **“I. C. SANT'ELIA-COMMENDA” (di seguito ENTE PARTNER)**, con sede in BRINDISI, VIA MANTEGNA N° 8, codice fiscale 910071130743, rappresentato dal Dirigente Scolastico PORTOLANO LUCIA, codice fiscale PRTL CU62S58B180D.

Si riportano la premessa introduttiva e gli impegni che il MOVI e l'I.C. Sant'Elia-Commenda hanno assunto con l'accordo firmato in data 24/05/2019.

Premesso che

- il MOVI ha presentato una proposta progettuale intitolata “Scuole aperte partecipate in rete” per la prima fase di selezione del bando “Un passo avanti” emesso dall'Impresa Sociale con i Bambini ente attuatore del “Fondo per il contrasto alla povertà educativa”;
- il progetto è stato ammesso alla seconda fase nella quale è richiesto di definire in maniera formale il partenariato e i luoghi ove le attività si svolgeranno;
- è ammesso il partenariato con enti pubblici, enti del terzo settore, università, e istituti scolastici;
- la durata proposta del progetto è di anni quattro;
- si condividono le finalità del bando, gli obiettivi e la strategia di azione presentati dal MOVI nella descrizione delle proposta progettuale ed in particolare la scelta di sperimentare il modello di “scuola aperta partecipata” per sviluppare attività integrative della didattica e a beneficio della comunità locale, coinvolgendo con un ruolo attivo e di effettiva responsabilità gli studenti, le famiglie, i cittadini attivi e i loro gruppi e enti del terzo settore attivi nel territorio in collaborazione con la scuole e le istituzioni locali;
- si condivide in particolare l'idea che la scuola aperta e partecipata, rappresenta un modello di azione sociale innovativo e generativo, capace di contrastare la povertà educativa grazie allo sviluppo di comunità competenti e resilienti, in grado di mettere in rete le risorse educative e di promuovere la piena inclusione sociale

SI CONVIENE



di procedere alla progettazione esecutiva per la presentazione del progetto ed in caso di aggiudicazione, a partecipare congiuntamente agli altri partner alla realizzazione delle attività progettuali previste

IL MOVÌ SI IMPEGNA A

C 1. Coordinare e gestire la progettazione esecutiva e seguire e realizzare gli adempimenti formali richiesti in qualità di capofila per presentare il progetto al finanziatore entro la scadenza prevista del 30 maggio 2019.

2. Garantire che nel territorio di riferimento dell'ENTE PARTNER, vengano previste le azioni territoriali necessarie all'avvio della scuola aperta e al suo consolidamento entro quattro anni di progetto, mettendo a disposizione il personale, le attrezzature e servizi necessari con un'adeguata copertura finanziaria;

3. Garantire che ogni scelta operativa relativa alle azioni territoriali, venga condivisa con l'ENTE PARTNER attraverso adeguati strumenti di governance del progetto;

4. Fornire un adeguato e costante sostegno formativo, di monitoraggio e comunicazione anche attraverso le azioni nazionali previste dal progetto e con la collaborazione dei Partner nazionali a cui saranno affidate specifiche aree di responsabilità: Università Cattolica di Milano per il supporto metodologico, Comune Info per la comunicazione, Labsus per la Formazione.

5. Promuovere azioni di conoscenza , confronto e scambio tra i diversi territori coinvolti promuovendo reti tra scuole, tra associazioni, tra enti pubblici che partecipano al progetto, anche al fine di consolidare una rete di relazioni che possa garantire il consolidamento e la diffusione del modello "scuole aperte partecipate" anche oltre il termine del progetto.

L'ENTE PARTNER SI IMPEGNA A

1. Partecipare al progetto in qualità di partner **formalizzando l'adesione con la procedura prevista dal bando**

entro il 25 maggio 2019.

2. Partecipare al progetto senza alcun impegno finanziario monetario ma apportando un contributo di cofinanziamento attraverso la **valorizzazione del lavoro del proprio personale docente e non docente** che prenderà parte alle diverse attività, per un importo pari al 15-20% delle risorse finanziarie destinate all'azione nel proprio territorio.

3. Mettere a disposizione le **strutture e gli spazi scolastici** per rendere possibile l'esperienza di apertura della scuola, affidando a genitori e volontari responsabilità e autonomia nei limiti e con



le modalità che verranno definite di comune accordo nel corso della realizzazione del progetto.

4.A individuare un **referente** che avrà il compito di rappresentare la scuola nei gruppi di lavoro operativi e decisionali del progetto, garantendo lo scambio di informazioni necessario e attivando le procedure amministrative necessarie per la realizzazione delle diverse attività che verranno attivate dal progetto.

Denominazione della rete: **LEGAMI DI COMUNITA' 4.0**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Approfondimento:

I SEGUENTI PARTNER

1. **ISTITUTO COMPRENSIVO SANT'ELIA-COMMENDA** rappresentato dal Dirigente Scolastico Portolano Lucia
2. **ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO G. GIORGI** rappresentato dal Dirigente Scolastico Sardelli Maria Luisa
3. **AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI BRINDISI** rappresentata dal Sindaco Riccardo Rossi
4. **LABSUS LABORATORIO PER LA SUSSIDIARIETA** rappresentato da Bonasora Fabio
5. **MOVI MOVIMENTO DI VOLONTARIATO ITALIANO** rappresentato da Cantisani Gianluca
6. **COMITATO PARCO BUSCICCHIO** rappresentato da Meo Paola
7. **ASSOCIAZIONE "VIVERE INSIEME"** rappresentata da Lafuenti Abele
8. **UISP SPORT PER TUTTI** rappresentata da Francesco Ancora
9. **ASL** Dipartimento di Prevenzione-UOSD- rappresentata da Liborio Rainò
10. **GRUPPO CARABINIERI FORESTALE** di Brindisi rappresentato dal Colonnello Ruggiero Capone
11. **PARROCCHIA CRISTO SALVATORE** rappresentata da don Massimo Mengasi
12. **PARROCCHIA SAN LORENZO** rappresentata da don Paolo Zofra
13. **ASSOCIAZIONE CULTURALE "G. FRESCOBALDI"** rappresentata dalla prof.ssa Angela Gianfreda

COSTITUISCONO UNA RETE DENOMINATA "Legami di comunità 4.0" PER

1. realizzare percorsi di cittadinanza volti a sostenere i seguenti goal dell'Agenda 2030:

Goal 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età



Goal 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Goal 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

LA MISSION

La mission per tutti è sviluppare nelle comunità scolastiche e nei territori di rispettiva competenza conoscenze, abilità, valori e attitudini che rendano capaci di prendere decisioni informate e di agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e per la costruzione di una società più giusta per le presenti e future generazioni.

Con il presente protocollo di Rete le scuole aderenti e i partner del territorio si impegnano quindi a promuovere negli studenti, nei docenti e nel tessuto sociale di appartenenza quelle opportunità formative utili a costruire *"le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile"*(Agenda 2030 - Target del Goal 4)

GLI OBIETTIVI

v Recuperare e valorizzare spazi del quartiere Sant'Elia, attualmente in stato di abbandono e degrado, (Parco Buscicchio) attraverso una destinazione d'uso funzionale ai bisogni della cittadinanza:

- a) doposcuola del quartiere
- b) biblioteca del quartiere
- c) attività sportive per tutte le fasce di età
- d) attività ludico-ricreative per il tempo libero
- e) spazi di aggregazione giovanile
- f) spazi per conferenze, assemblee di cittadini, seminari dedicati a temi specifici
- g) attività di plogging per autosostenere la pulizia del quartiere



v Progettare azioni territoriali sinergiche volte a contrastare il fenomeno della povertà educativa e ad offrire ai ragazzi dei quartieri Sant'Elia e Commenda nuove opportunità di crescita fisica, culturale, intellettuale.

v Potenziare negli studenti la motivazione ad apprendere sostenendoli nello studio, anche pomeridiano, con azioni che sollecitino la curiosità culturale e la ricerca di un personale metodo di lavoro da applicare anche in contesti extrascolastici.

v Ricollocare la scuola al centro del progetto di vita di ciascun alunno con strategie che portino al consolidamento di un modello professionale di "studente".

v Promuovere il dialogo con le famiglie offrendo loro opportunità formative da vivere negli spazi messi a disposizione dai soggetti della rete.

ORGANIZZAZIONE

Art.1 Scuola capofila della Rete **"Legami di comunità 4.0"** è l'Istituto Comprensivo "Sant'Elia-Commenda".

Art.2 Responsabile della Rete **"Legami di comunità 4.0"** è il Dirigente Scolastico prof.ssa Lucia Portolano.

Art.3 Con apposito provvedimento, il Dirigente Scolastico nominerà i docenti che fungeranno da interlocutori con i singoli partner della Rete

Art.4 Gli incontri saranno differenziati e strutturati in base alle attività da avviare

Art.5 Per ogni incontro sarà redatto un verbale che sarà custodito in un apposito registro

Art.6 I soggetti aderenti alla Rete "Legami di comunità 4.0" si sentono impegnati a favorire, con i mezzi più idonei, la circolazione delle esperienze.

Art.7 Per facilitare la realizzazione delle attività della Rete, ogni ente mette a disposizione le proprie risorse in termini di locali per riunioni, disponibilità di apparecchiature e tecnologie, personale con specifiche competenze, se necessario.

Art.8 Ogni partner della rete si impegna a reperire, attraverso i propri canali, risorse utili alla realizzazione di attività ed iniziative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi condivisi.



Art.9 La Rete così costituita può partecipare ad eventuali progetti finanziati dal MIUR. La scuola capofila provvederà ad emanare bandi appositi ai quali gli Enti partner potranno partecipare.

Art.10 L'adesione alla Rete ha durata triennale, salvo esplicita rinuncia scritta da presentarsi al termine di ogni anno scolastico

Prot. N° 4278/A02 del 25/05/2019

Denominazione della rete: RETE CINEMASCOPE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA E SALUTE

Promuovere nella scuola comportamenti responsabili ed adeguati per tutelare la salute dei lavoratori e degli studenti.

Destinatari	Gruppi di docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Ripensare l'istruzione e la formazione per l'era digitale- Attività previste dal PNRR

I docenti saranno coinvolti in percorsi formativi volti a sollecitare l'approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (coding) e della didattica digitale, in linea con l'investimento del PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi". La formazione sarà caratterizzata da aspetti teorico-pratici forniti da esperti messi a disposizione dalle scuole polo Futurlab, dalle reti di ambito e dall'Istituto stesso e da momenti di ricerca-azione all'interno dei quali progettare percorsi calibrati sulle esigenze degli alunni.



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Osservatorio Provinciale per il contrasto alla povertà educativa -Ministero dei Sogni

Progetto pilota su scala regionale che intende sperimentare una ricerca innovativa sui processi di recupero dei gap culturali attraverso i linguaggi dell'arte.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Cybersecurity di base per i dipendenti della PPAA

Intervento di formazione destinato al personale docente e ATA autorizzato a compiere operazioni di trattamento dei dati personali

Tematica dell'attività di formazione

Trattamento dei dati personali

Destinatari

docenti e personale Ata

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: ATTIVITA' DI AUSILIO ALLA DISABILITA'

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte COOPERATIVA GENESI

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

COOPERATIVA GENESI

Titolo attività di formazione: L'OTTICA SISTEMICA NEI SERVIZI DI SEGRETERIA

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie



formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola